



Direzione regionale Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile

Regione Umbria Servizio sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali



# UMBRIA

STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

**Protocollo d'Intesa tra REGIONE UMBRIA e  
ARPA UMBRIA per l'attuazione del  
monitoraggio della  
STRATEGIA REGIONALE  
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

## Introduzione

Con la Deliberazione n. 174 del 22/02/2023 la Giunta Regionale dell'Umbria ha adottato La Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

La Strategia regionale non è un piano o un documento settoriale ma un dispositivo per la governance. Il dispositivo produce effetti sul disegno delle politiche regionali per lo sviluppo sostenibile e per le politiche concertate con altri attori. Come dispositivo di governance si esplica su due dimensioni:

- **di processo**, è la dimensione operativa che mette in coerenza le politiche regionali ed i relativi attori con la SNSvS e configura la Strategia regionale come quadro di riferimento per la programmazione e per le valutazioni ambientali;
- **di contenuto**, è la dimensione sostantiva, che definisce, indirizza, promuove, le azioni rilevanti ed integrate per lo sviluppo sostenibile della regione.

La Strategia regionale seleziona le aree Persone, Pianeta, Pace e Prosperità della SNSvS e ne assume il relativo significato:

**PERSONE:** *attiene alla promozione di una dimensione sociale che garantisca una vita dignitosa a tutta la popolazione, affinché tutti i cittadini possano realizzare il proprio potenziale, in un ambiente sano.*

**PROSPERITÀ:** *sostiene e supporta la creazione di un nuovo modello economico, circolare, che garantisca il pieno sviluppo del potenziale umano e un più efficiente e responsabile uso delle risorse individuando percorsi di sviluppo che minimizzino gli impatti negativi sull'ambiente.*

**PIANETA:** *attiene ai temi della preservazione della biodiversità, la gestione sostenibile delle risorse naturali, l'aumento della resilienza di territori e comunità, la cura dei paesaggi e dei beni culturali.*

**PACE:** *promuove società pacifiche, eque ed inclusive sia per i residenti che per i migranti sostenendo la lotta alla discriminazione (di età, di genere e di razza) e le misure di contrasto alla criminalità organizzata, alla corruzione e alla violenza in tutte le sue forme.*

La Strategia regionale in sintesi:

- assume l'ottica di affrontare i problemi e le sfide sullo sviluppo in chiave complessiva e integrata socio-economica e ambientale;
- riconosce e valorizza quale modello di governance più efficace quello partecipato e trasparente per perseguire la via della sostenibilità in ogni scelta ad ogni livello;
- fornisce indirizzi per supportare lo sviluppo economico e sociale attraverso una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale e di transizione verso un modello di bioeconomia/economia circolare;
- concorre a perseguire gli obiettivi agro-climatico-ambientali in agricoltura in Umbria;
- assume il riferimento della inclusività di tutte le parti della comunità regionale, valore irrinunciabile della identità storico-tradizionale dell'Umbria nella consapevolezza che lo sviluppo sostenibile è un dovere cui tutti hanno il diritto di partecipare e di contribuire con i propri sforzi, tutti egualmente importanti.

La Strategia regionale si pone in continuità con:

- gli obiettivi di Policy, fissati per la Programmazione Comunitaria 2021-2027 del FESR-FSE, a seguito della approvazione del Regolamento UE 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo di Coesione;
- il contributo regionale alla proposta del PSN della PAC 2023-2027 di cui alla DGR n. n. 1034 del 14/10/2022;
- la proposta della Regione Umbria al Governo nazionale per le Linee di intervento del PNRR per l'Umbria di cui alla DGR 343 del 20/04/2021;
- le più recenti Strategie europee in materia ambientale, di sicurezza alimentare e di agricoltura sostenibile, tra cui quelle tracciate dalle Comunicazioni della Commissione UE relative al New Green Deal Europeo, al "Farm to Fork" e alla Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, la "Strategia one health" coordinata dall'Istituto Superiore della Sanità relativa alla salute umana, animale e alla tutela dell'ambiente e alla Strategia UE di adattamento ai cambiamenti climatici del 2021 e quella relativa al contrasto e all'adattamento ai cambiamenti climatici.

La direzione, come già indicato, è quella di territorializzare le scelte strategiche e gli obiettivi della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, dotando l'Umbria di uno strumento che pur allineato a quello nazionale sia tuttavia in grado di offrire un riferimento adeguato alla realtà regionale, flessibile e aperto ai progressivi cambiamenti.

Centrale è il tema della Resilienza come condiviso con le altre Regioni del Centro Italia, Abruzzo, Marche, Lazio, colpite dagli eventi sismici del 2016-2017. La Resilienza è affrontata con riguardo alla situazione di vulnerabilità dei territori ma anche con attenzione ai bisogni delle comunità che vivono nei territori.

Rilevante è altresì la declinazione in chiave locale della Strategia nel tener conto di un dato ulteriore: l'inserimento dell'Umbria nella Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese (SNAI) con ben cinque aree interne; aree che scontano una forte marginalità ma che costituiscono, al contempo, aree contraddistinte da potenzialità notevoli sul fronte dello sviluppo locale.

La Strategia regionale individua 15 politiche prioritarie ripartite all'interno delle 4 aree Persone, Pace, Pianeta e Prosperità. Per lo sviluppo delle politiche prioritarie sono individuati 46 obiettivi che incrociano ed integrano tra di loro le componenti sociali, economiche ed ambientali. La Strategia inoltre per ogni obiettivo individua una prima serie di possibili azioni.

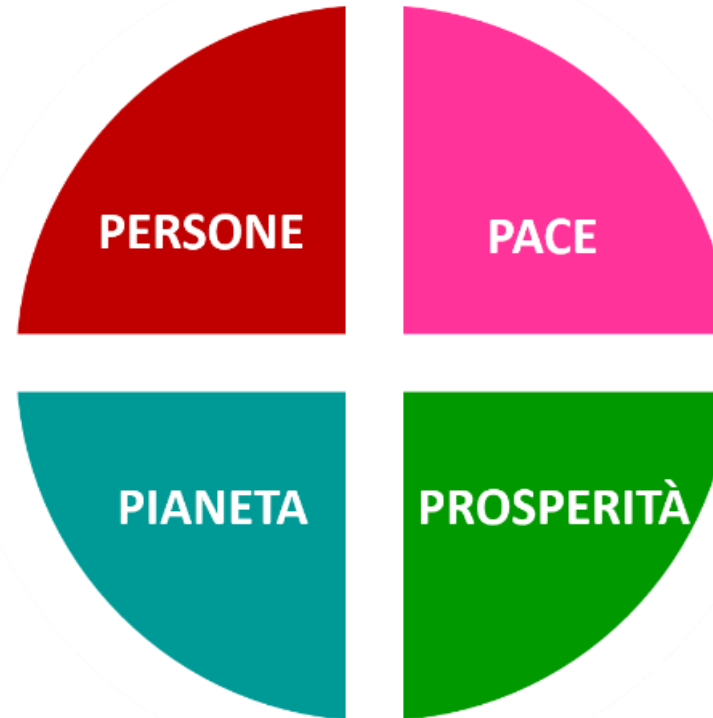
## Le aree e le scelte politiche prioritarie della Strategia regionale

### PERSONE

- 1 – La salute in tutte le politiche
- 2 – L'attenzione alla dimensione sociale
- 3 – Intensificare lo sviluppo delle aree interne

### PIANETA

- 1 – Prevenzione dai rischi e adattamento ai cambiamenti climatici
- 2 – Assicurare la sostenibilità delle scelte di governo del territorio e uso del suolo
- 3 – Intensificare la tutela della qualità dell'aria e dell'acqua
- 4 – Tutelare la biodiversità, gli ecosistemi, le risorse genetiche autoctone
- 5 – Promuovere la tutela e la fruizione sostenibile del paesaggio e del patrimonio culturale



### PACE

- 1 – Promuovere una comunità rispettosa della persona e dei diritti umani
- 2 – Combattere ogni forma di discriminazione

### PROSPERITÀ

- 1 – Promuovere l'innovazione, lo sviluppo e la transizione verso l'economia circolare
- 2 – Promuovere il turismo sostenibile
- 3 – Promuovere l'agricoltura sostenibile
- 4 – Perseguire il contrasto ai cambiamenti climatici
- 5 – Sostenere e favorire un sistema alla mobilità più sostenibile

## Indirizzi operativi

Per facilitare la coerenza e la sinergia tra i documenti regionali di nuova formazione, la Strategia fissa alcuni strumenti necessari. Con gli indirizzi operativi si specifica come utilizzare correttamente e al meglio tali strumenti, per la formazione di nuovi documenti regionali o loro aggiornamenti e per assicurare il monitoraggio integrato degli stessi.

### 1. Ai fini della formazione di nuovi documenti regionali:

- al capitolo 2 della Strategia, sono state indicate, rispetto alle 4 aree di riferimento selezionate Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, **le politiche prioritarie e gli obiettivi strategici pertinenti**. Con il documento Allegato 1 al capitolo 2 della Strategia: “Matrice degli obiettivi e delle azioni strategiche regionali” è reso disponibile il quadro completo degli obiettivi selezionati e il corrispondente quadro delle relative possibili azioni rispetto ai quali i nuovi documenti regionali si dovranno rapportare *(fermo restando che ogni nuovo documento regionale può per le sue specificità ricomprendere ulteriori obiettivi e azioni rispetto a quelli della Strategia. Non a caso si prevede un aggiornamento della Strategia su base triennale a riscontro degli esiti del monitoraggio)*.
- al capitolo 6, paragrafo 1 della Strategia, sono illustrate apposite matrici che riportano per le principali tipologie di piani regionali il grado di intensità della relazione tra gli obiettivi della Strategia e i possibili obiettivi dei piani regionali, facilitando l’individuazione degli obiettivi rispetto ai quali le tipologie di piani o di altri documenti regionali risultano più sensibili e che quindi dovranno essere ricompresi tra gli obiettivi che determineranno la struttura del nuovo piano o documento regionale anche con riferimento alla selezione delle azioni più efficaci. ***Dal momento che l’attuazione della Strategia avverrà, oltre che per l’attività regionale, anche a livello sub-regionale e a livello locale, soprattutto attraverso i PRG comunali, è già predisposta una prima matrice che indica quali obiettivi della Strategia sono di riferimento per il PRG e che costituiscono la base comune minima di obiettivi che tutti i nuovi PRG comunali dovranno assicurare.***
- all’Allegato 2 capitolo 2 della Strategia regionale: “Matrice di relazione obiettivi e strumenti di programmazione” sono evidenziate le relazioni tra i principali strumenti della programmazione regionale al fine di implementare il grado di integrazione e sinergia tra gli stessi.

2. **Ai fini del monitoraggio** è stato predisposto con ARPA UMBRIA un apposito sistema di controllo e monitoraggio dell’attuazione della Strategia oggetto specifico del presente documento.

## La struttura operativa del sistema di monitoraggio a scala regionale e sub-regionale

I Soggetti dei quali la Regione si avvarrà per le attività di monitoraggio ambientale della SRSvS sono stati individuati nel corso della formulazione della Strategia e comprendono:

- a) Servizio Regionale Sostenibilità ambientale Valutazioni e Autorizzazioni ambientali come Autorità competente posta a coordinamento dell’intero Piano di Monitoraggio;
- b) ARPA Umbria, soggetto responsabile per la raccolta dei dati da utilizzare ai fini del monitoraggio della Strategia ed elaborazione degli stessi per la redazione di appositi report, che si avvarrà del DSA3 dell’Università di Perugia quale responsabile per l’applicazione del Modello di valutazione SSAM a scala regionale e sub-regionale nelle fasi on-going del monitoraggio;

- c) I servizi regionali competenti per l'attuazione della pianificazione collegata alla realizzazione della SRSvS, come individuati all'Allegato 2 della DGR n. 799 del 2/08/2023;
- d) Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) per il rapporto con la Strategia nazionale in relazione agli adempimenti di cui all'art. 34 del D. Lgs. 152/2006

## **Criteri per la selezione degli indicatori del Piano di Monitoraggio**

La struttura della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvR) riprende e si allinea a quella Nazionale (SNSvS) per utilizzare quanto più possibile indicatori individuati per il monitoraggio della SNSvS.

Per disegnare la struttura a livello regionale del sistema di monitoraggio, la Regione Umbria con ARPA Umbria e il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli studi di Perugia (DSA3), con il Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria (P3A), hanno identificato il set di indicatori regionali ritenuti più adatti a misurare la sostenibilità e a monitorare nel tempo gli effetti prodotti dalla SRSvS umbra.

I criteri utilizzati per la selezione degli indicatori da monitorare con il presente protocollo hanno riguardato:

- 1) La pertinenza dell'indicatore con le linee strategiche individuate dalla SNSvS in base ai documenti prodotti a livello nazionale;
- 2) La relazione tra indicatore delle scelte della SNSvS e le 5 P utilizzate nella stessa come riferimento metodologico;
- 3) La corrispondenza delle linee strategiche nazionali con i 46 obiettivi strategici regionali e quella degli indicatori corrispondenti a ciascun obiettivo regionale;
- 4) La verifica della disponibilità costante nel SISTAN di indicatori idonei al popolamento a scala regionale;
- 5) La verifica delle fonti di origine dei dati;
- 6) La disponibilità di serie storiche dei dati utili a definire un momento ex ante del sistema di monitoraggio in grado di esprimere il posizionamento regionale rispetto agli obiettivi previsti;
- 7) L'aggiornamento da parte del SISTAN degli indicatori scelti per la definizione degli obiettivi finali della strategia regionale e per il monitoraggio on-going della stessa.

Al 30 Giugno 2023 sono stati selezionati 74 indicatori disponibili ed utilizzabili a scala regionale che consentono una adeguata copertura sia delle aree 4 P che, indirettamente, degli SDGs dell'Agenda 2030.

Gli indicatori elencati nell'allegato 4 sono descritti attraverso le seguenti voci:

- Il Goal dell'Agenda 2030 (Code Goal)
- Il codice dell'indicatore secondo l'appartenenza al Goal di riferimento (SDGs Code)
- L'area SNSvS corrispondente (P relativa)
- La Scelta Strategica Nazionale
- L'Obiettivo Strategico Nazionale (OSN)
- L'Obiettivo Strategico Regionale
- Il Codice identificativo dell'Obiettivo Regionale (Ob.Reg SRSvS Numero)
- Il Codice dell'indicatore regionale relativo all'obiettivo (Codice indicatore SRSvS)
- L'indicatore selezionato nella Strategia Regionale (con il codice originato dal SISTAN)

## - Il Database regionale

Uno degli elementi prioritari della proposta del sistema di monitoraggio della Strategia regionale è stata la definizione e realizzazione del database regionale con gli ultimi aggiornamenti disponibili degli indicatori per Umbria, Centro Italia ed Italia, funzionale, tra l'altro, alla definizione della situazione ex ante.

Il database dispone di quadro complessivo aggiornato al mese di giugno 2023. Per singolo indicatore è presente l'unità di misura, il dato più recente per le tre realtà territoriali prese a riferimento (Umbria, Centro Italia, Italia), l'ultimo anno di rilevamento, un dato pregresso (quando possibile riferito al 2015 oppure al dato successivo più indietro nel tempo ad es. 2018) ed una prima rapida analisi del trend del dato stesso in relazione ad ogni territorio considerato.

L'Allegato 2 riporta nelle colonne contrassegnate con  $T_0$  la base temporale di riferimento per il monitoraggio futuro della Strategia regionale da svolgere nei prossimi anni.

Gli indicatori, aggiornati con cadenza annuale, saranno confrontati con i valori  $T_0$  al fine di comprenderne l'andamento attraverso la chiave cromatica secondo lo schema seguente:

### Legenda Colori e caratteri

Trend ultimo anno su anno base (Umbria Centro e Italia)
Cella Verde: Dato in miglioramento
Cella Gialla: Dato in peggioramento

Valore Obiettivo-target
Carattere nero: obiettivo raggiunto
<i>Carattere azzurro corsivo: obiettivo non raggiunto</i>

Pertanto, se tra i due periodi a confronto il parametro risulterà in miglioramento (rispetto ad uno specifico obiettivo target), questo sarà evidenziato su fondo verde, al contrario su fondo giallo se risulterà in peggioramento; allo stesso tempo, se il parametro ha un obiettivo quantitativo definito e questo obiettivo è stato raggiunto, il dato sarà riportato con un carattere nero mentre se non è stato ancora raggiunto sarà indicato con un carattere blu ed in corsivo.

## Il modello SSAM e l'applicazione alla Strategia regionale

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale dell'Umbria ed il Laboratorio Ambiente, gruppo di ricerca attivo all'interno dell'Unità di Bioeconomia del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (DSA3) dell'Università degli di Perugia, hanno sviluppato nel tempo un lungo ed elaborato percorso di collaborazione che ha portato a finalizzare lo strumento Spatial Sustainability Assessment Model (SSAM).

SSAM rappresenta la prosecuzione e l'evoluzione migliorativa del modello di valutazione della sostenibilità denominato GeoUmbriaSUIT già utilizzato in Regione per la lettura integrata di fenomeni ambientali, sociali

ed economici sia a scala regionale che comunale. L'intera procedura di SSAM è stata realizzata in ambiente GIS attraverso l'implementazione del modello nel software open source QuantumGIS (o QGIS), andandosi a configurare come un *plugin*<sup>1</sup>. Il modello integra l'analisi multi-criteriale con lo strumento geografico utilizzando come base informativa un file geografico vettoriale (Geopackage), dove la parte grafica rappresenta l'area di studio con le singole unità da valutare (ad esempio una nazione con le singole regioni o una regione con i singoli comuni), mentre la parte alfanumerica, cioè la tabella degli attributi, descrive gli aspetti da analizzare delle singole unità territoriali, attraverso un insieme di indicatori selezionati per il contesto territoriale di riferimento (in questo caso suddivisi secondo i pilasti della sostenibilità Pace, Persone, Pianeta, Prosperità). Il prodotto finale delle elaborazioni è rappresentato da output numerici e tabellari, ma anche grafici e cartografici. Di default lo strumento SSAM produce tre indici numerici e le relative rappresentazioni cartografiche: Ecoldeal (Indice della dimensione Economica), EnvIdeal (Indice della dimensione Ambientale) e SocIdeal (Indice della dimensione Sociale). Tali output che rappresentano il livello di sostenibilità per le tre dimensioni. È disponibile un ulteriore indice globale di sostenibilità, ottenuto ponderando i valori degli indici che lo compongono.

SSAM, oltre che eseguire il calcolo separato degli indici di sostenibilità, presenta una procedura, detta "*Back analysis*", in grado di ripercorrere i passaggi che hanno portato al risultato finale, rivelando quali indicatori e/o passaggi procedurali hanno influito maggiormente sui risultati ottenuti. Attraverso l'uso di questo algoritmo, è possibile estrarre alcune "regole decisionali", al fine di garantire trasparenza e tracciare i risultati, risalendo dal punteggio finale ai dati di input. Si tratta di un output aggiuntivo che produce una serie di regole decisionali nella forma "*if... then...*" che consentono di capire quale indicatore porta a classificare una certa unità geografica "almeno" o "al massimo" in una determinata categoria. In questo modo si ha una visione più trasparente del processo decisionale finale.

La Strategia al capitolo 5 riporta la situazione ex-ante, attraverso il modello di valutazione SSAM un'analisi mirata a valutare la performance di sostenibilità della regione Umbria in relazione sia al contesto territoriale in cui è inserita (il Centro Italia) che l'Italia intera, presa nella sua interezza e nella distribuzione regionale in analogia con quanto già sviluppato nella ideazione e strutturazione del database regionale degli indicatori. Tenendo in considerazione l'evento pandemico del 2020 che potrebbe aver inciso sull'andamento di alcuni indicatori, sono state condotte due analisi: una riferita all'anno 2019 (pre-pandemia) e una al 2020.

## **Prime specifiche per il monitoraggio a scala comunale**

Come già indicato nel capitolo 5 della Strategia regionale tra le attività iniziali dello studio sono state previste la ricognizione e l'analisi dei principali riferimenti metodologici relativi al monitoraggio ambientale e alla valutazione sociale ed economica applicati da Enti/Istituti e Agenzie nazionali ed internazionali, valutandone l'applicabilità alla scala comunale. Sono state, inoltre, valutate alcune banche dati a livello comunale per selezionare quelle più adatte ad essere utilizzate ed interfacciate con i software GIS, per una possibile successiva analisi di sostenibilità tramite lo strumento SSAM.

I criteri di selezione per la definizione del primo set di indicatori comprendono:

---

<sup>1</sup> Un *plugin* è un programma non autonomo che interagisce con un altro programma per ampliarne o estenderne le funzionalità originarie, permettendo l'utilizzo di nuove funzioni, non presenti nel software principale.



- affinità degli indicatori con i tematismi (ambientali, economici e sociali o di Pace, Persone, Pianeta, Prosperità) analizzati negli altri documenti/report raccolti a livello nazionale ed internazionale;
- applicabilità degli indicatori al livello territoriale prescelto (comunale);
- rappresentatività degli indicatori delle diverse realtà territoriali;
- adozione di un numero di indicatori contenuto e facilmente popolabile;
- capacità di rappresentare gli obiettivi inclusi nell'Agenda 2030.

Dopo aver analizzato ogni indicatore utilizzando i criteri elencati, si è giunti a proporre un primo set di indicatori che coprono le tre dimensioni della sostenibilità (ambientale, economica, sociale) e le 4 Aree individuate dalla SRSVS (Pace, Persone, Pianeta, Prosperità).

L'elenco degli indicatori, riportato nell'Allegato 4, contiene informazioni di metadocumentazione necessarie per comprenderne il significato, la disponibilità e il processo di produzione, in particolare sono descritti: le modalità di produzione dell'indicatore, l'unità di misura, la fonte, l'ultimo anno disponibile, la frequenza di aggiornamento e una descrizione sintetica.

Successivamente è stata predisposta una tabella di corrispondenza tra gli indicatori individuati per il monitoraggio dei PRG comunali e quelli individuati per il monitoraggio della Strategia regionale (che riportano anche il codice ISTAT di riferimento).

## Corrispondenza tra indicatori regionali e comunali

INDICATORE COMUNALE	INDICATORE REGIONALE	AREA SRSV
Consumo di suolo	15.3.1 Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	Pianeta
Consumo di suolo in ambiti sottoposti a tutela paesaggistica	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale in aree sottoposte a vincolo paesaggistico e in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge	Pianeta
Indice di frammentazione	15.3.1 Indice di frammentazione del territorio naturale ed agricolo	Pianeta
Rifiuto urbano pro capite	1.4.1 Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	Prosperità
Raccolta differenziata	12.5.1 Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	Prosperità
Emissioni PM10	11.6.2 % superamenti Pm10 centraline capoluoghi	Pianeta
Popolazione esposta al rischio frane	1.5.1 Popolazione esposta al rischio di frane	Persone
Popolazione esposta al rischio alluvioni	1.5.1 Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Persone
Perdita acqua nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile	6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Pianeta
Reddito imponibile pro capite per residenti	10.1.1 Reddito disponibile lordo pro-capite	Prosperità
Indice di scolarizzazione superiore	4.6.1 Laureati e altri titoli terziari	Persone
Tasso di disoccupazione	8.5.2 Tasso di disoccupazione	Persone
Tasso di disoccupazione femminile	5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) di donne con figli e donne senza figli	Persone
Spesa per i servizi sociali	5.2.1 Centri anti violenza e case rifugio tasso per 100.000 donne > 14 anni	Pace
Abusivismo edilizio	11.3.1 Abusivismo edilizio	Pianeta
Produzione di Energia da FER	7.2.1 Energia elettrica da fonti rinnovabili	Prosperità

Nonostante non sia stato possibile riscontrare una piena corrispondenza tra gli indicatori comunali e quelli regionali, è comunque garantita la presenza la copertura di tutte le Aree della SRSvS. Di seguito sono riportati gli indicatori per il livello comunale suddivisi per Area.

## Indicatori comunali e pilastri della sostenibilità

DIMENSIONE SRSvS	PACE	PERSONE	PIANETA	PROSPERITÀ
INDICATORI COMUNALI	Spesa per servizi sociali	Popolazione esposta al rischio frane	Consumo di suolo	Rifiuto urbano pro capite
		Popolazione esposta al rischio alluvioni	Indice di frammentazione	Raccolta differenziata
		Indice di scolarizzazione superiore	Perdita acqua nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile	Reddito imponibile pro capite per residenti
		Tasso di disoccupazione	Emissioni PM10	Ricettività agriturismi
		Tasso di disoccupazione femminile	Emissioni CO	Tasso di turisticità
		Indice dipendenza strutturale	Emissioni NOx	Imprese attive per 100 ab.
		Indice di vecchiaia	Emissioni CH4	
		Incidenza infortuni sul lavoro	Suolo consumato in aree di pericolosità di frana	
	Incidenti stradali	Suolo consumato in aree di pericolosità sismica		

## Aggiornamento degli indicatori e periodicità di reporting

A partire dagli indicatori e dai dati presentati nei paragrafi precedenti ed in funzione delle finalità e modalità attuative della *Strategia* si propone il seguente schema operativo che dovrà garantire il monitoraggio della SRSvS:

*Marzo 2024*: Primo aggiornamento dei dati a seguito della prima fase di attuazione della Strategia Regionale con dati al 31 Dicembre 2023

*Marzo 2025*: Secondo aggiornamento dei dati al 31 Dicembre 2024

*Marzo 2026*: Terzo aggiornamento dei dati al 31 Dicembre 2025

Ad ogni scadenza (Marzo 2024, 2025 e 2026) corrisponderà la redazione di un rapporto periodico sullo stato di attuazione della SRSvS e sul contributo alla sostenibilità sulla base degli indicatori e dei target individuati.

## Ruoli e funzioni per l'attuazione del monitoraggio

Le attività di monitoraggio a livello regionale saranno coordinate dall'Autorità Competente, Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale che si avvarrà della collaborazione di ARPA Umbria per la realizzazione delle attività di cui al punto precedente e che sarà pertanto responsabile dell'aggiornamenti periodico dei dati e della produzione dei report di avanzamento.

Alla implementazione del sistema di monitoraggio sono chiamati tutti i servizi regionali competenti che in sede di pianificazione settoriale dovranno formulare idonei piani di monitoraggio i cui obiettivi dovranno essere coerenti con gli obiettivi della Strategia Regionale selezionando indicatori di **processo, contesto e contributo** pertinenti agli indicatori di contesto della Strategia stessa. La collaborazione con i servizi regionale potrà inoltre riguardare la selezione di eventuali nuovo indicatori al momento non inseriti nel database regionale per i quali dovranno essere garantiti aggiornabilità, popolamento ed invio periodico ad ARPA Umbria in base alle tempistiche previste per il reporting.

Ogni servizio potrà indicare il nominativo di un referente per il coordinamento delle attività a scala regionale.

I Servizi interessati dalla attuazione del protocollo di monitoraggio sono quelli già indicati con la DGR n.799 del 2 agosto 2023 salvo aggiornamenti e integrazioni necessarie.

Ogni servizio sarà chiamato a condividere obiettivi e target previsti dalla Strategia determinando, ove possibile, il contributo assegnato alla propria pianificazione utilizzando lo schema descritto nell'allegato 5; dovrà inoltre condividere le analisi dei trend nel periodo di monitoraggio 2024-2026 in base ai dati forniti da ARPA Umbria ed alle valutazioni del modello SSAM. Il DSA3 dell'Università di Perugia effettuerà un aggiornamento periodico del modello SSAM applicato ai dati regionali del 2024, 2025 e 2026 confrontando i risultati *on-going* con quelli del dato analizzato a luglio del 2022; DSA3 confluirà le proprie considerazioni nei report di ARPA Umbria alle scadenze previste. Collaborerà inoltre alla pianificazione della applicazione del protocollo alla scala comunale.

## Stima dei costi di monitoraggio

La tabella seguente sintetizza una prima stima dei costi delle attività previste per lo svolgimento delle attività di monitoraggio della strategia regionale nel periodo 2024-2026.

La stima dei costi include i giorni di lavoro del personale di ARPA Umbria e del DSA3 dell'Università di Perugia per l'elaborazione e la stesura di un rapporto annuale sugli esiti del monitoraggio.

Attività	Anno	Consegna scadenza	Personale	Giorni	Euro/gg	Euro tot
Primo aggiornamento dei dati a seguito della prima fase di attuazione della Strategia Regionale con dati al 31 Dicembre 2023	2023	mar-24	ARPA	30	250	7 500,00
Primo aggiornamento modello SSAM al 31 Dicembre 2023			DSA3	10	250	2 500,00
Secondo aggiornamento dei dati al 31 Dicembre 2024	2024	mar-25	ARPA	60	250	15 000,00
Secondo aggiornamento modello SSAM al 31 Dicembre 2024			DSA3	40	250	10 000,00
Terzo aggiornamento dei dati al 31 Dicembre 2025	2025	mar-26	ARPA	60	250	15 000,00
Terzo aggiornamento modello SSAM al 31 Dicembre 2025			DSA3	40	250	10 000,00
<b>Totale</b>						<b>60 000,00</b>

Perugia, li

Per la Regione UMBRIA

Per ARPA UMBRIA

## ALLEGATO 1: Obiettivi e Set indicatori per il monitoraggio della Strategia regionale sviluppo sostenibile

### Area Persone

Code Goal	SDG code	Area SNSvS	Scelta strategica SNSvS	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS
1	1.2.2	PERSONE	PE.I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	OSN PE.I.1 Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali	1. Persone I.1.1 Contrastare le diverse forme di povertà e implementare l'assistenza e il sostegno sociale alle fasce più deboli della popolazione, combattendo la deprivazione materiale e alimentare	1	OR.1.1	1.2.2 Rischio Povertà o di esclusione sociale (EU 2030)
1	1.2.2	PERSONE	PE.I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	OSN PE.I.1 Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali	1. Persone I.1.1 Contrastare le diverse forme di povertà e implementare l'assistenza e il sostegno sociale alle fasce più deboli della popolazione, combattendo la deprivazione materiale e alimentare	1	OR.1.2	1.2.2 Bassa intensità di lavoro (EU 2030)
9	9.5.2	PERSONE	PE.I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	OSN PE.I.1 Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali	1. Persone I.1.1 Contrastare le diverse forme di povertà e implementare l'assistenza e il sostegno sociale alle fasce più deboli della popolazione, combattendo la deprivazione materiale e alimentare	1	OR.1.3	10.1.1 Disuguaglianza del Reddito netto (Anche in PERSONE)
10	10.1.1	PERSONE	PE.I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	OSN PE.I.1 Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali	1. Persone I.1.1 Contrastare le diverse forme di povertà e implementare l'assistenza e il sostegno sociale alle fasce più deboli della popolazione, combattendo la deprivazione materiale e alimentare	1	OR.1.4	10.1.1 Reddito disponibile lordo pro-capite (non corretto)
10	10.1.1	PERSONE	PE.I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	OSN PE.I.1 Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali	1. Persone I.1.1 Contrastare le diverse forme di povertà e implementare l'assistenza e il sostegno sociale alle fasce più deboli della popolazione, combattendo la deprivazione materiale e alimentare	1	OR.1.5	10.2.1 Percentuale di persone a rischio di povertà con un reddito disponibile equivalente inferiore al 60% del reddito mediano - (Rischio di povertà)

Code Goal	SDG code	Area SNSvS	Scelta strategica SNSvS	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS
1	1.2.2	PERSONE	PE.I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	OSN PE.I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare	1. Persone I.2.1 Contrastare le diverse forme di povertà e implementare l'assistenza e il sostegno sociale alle fasce più deboli della popolazione, combattendo la deprivazione materiale e alimentare	1	OR.1.6	1.2.2 Grave deprivazione materiale (EU 2030)
1	1.4.1	PERSONE	PE.I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	OSN PE.I.3 Ridurre disagio abitativo	2. Persone I.3.1 Implementare l'assistenza alle fasce più deboli della popolazione per ridurre il disagio abitativo	2	OR.2.1	1.4.1 Sovraccarico del costo dell'abitazione
1	1.4.1 / 6.1.1	PERSONE	PE.I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	OSN PE.I.3 Ridurre disagio abitativo	2. Persone I.3.1 Implementare l'assistenza alle fasce più deboli della popolazione per ridurre il disagio abitativo	2	OR.2.2	1.4.1 Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua (Istat, %, Polarità negativa)
4	4.6.1	PERSONE	PE.II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	OSN PE.II.1 Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale	3. Persone II.1.1 Migliorare il tasso di occupazione e l'offerta lavorativa	3	OR.3.1	4.6.1 Laureati e altri titoli terziari (anche in PROSPERITA III.1)
7	7.3.1	PERSONE	PE.II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	OSN PE.II.1 Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale	3. Persone II.1.1 Migliorare il tasso di occupazione e l'offerta lavorativa	3	OR.3.2	8.1.1 Tasso di crescita annuale del PIL reale per abitante
8	8.3.1	PERSONE	PE.II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	OSN PE.II.1 Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale	3. Persone II.1.1 Migliorare il tasso di occupazione e l'offerta lavorativa	3	OR.3.3	8.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro (Anche in PACE I.2)
8	8.5.2	PERSONE	PE.II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	OSN PE.II.1 Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale	3. Persone II.1.1 Migliorare il tasso di occupazione e l'offerta lavorativa	3	OR.3.4	8.5.2 Tasso di disoccupazione

Code Goal	SDG code	Area SNSvS	Scelta strategica SNSvS	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS
8	8.5.2	PERSONE	PE.II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	OSN PE.II.1 Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale	3. Persone II.1.1 Migliorare il tasso di occupazione e l'offerta lavorativa	3	OR.3.5	8.5.2 Tasso di occupazione (20-64 anni) (Anche PACE I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani)
8	8.5.2	PERSONE	PE.II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	OSN PE.II.1 Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale	3. Persone II.1.1 Migliorare il tasso di occupazione e l'offerta lavorativa	3	OR.3.6	8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET 15-24 anni Anche in PERSONE)
4	4.1.2	PERSONE	PE.II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	OSN PE.II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione	4. (Persone II.2. - II.3.1) Favorire adeguati sistemi di protezione sociale e previdenziale compresa la riduzione del tasso di abbandono scolastico	4	OR.4.1	4.1.2 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione
4	4.2.1	PERSONE	PE.II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	OSN PE.II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale	4. (Persone II.2. - II.3.1) Favorire adeguati sistemi di protezione sociale e previdenziale compresa la riduzione del tasso di abbandono scolastico	4	OR.4.2	4.2.1 Posti autorizzati nei servizi socio-educativi per 100 bambini di 0-2 anni
1	1.5.1 / 11.5 / 13.1	PERSONE	PE.III. Promuovere salute e benessere	OSN PE.III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	5. Persone III.1.1 Favorire l'integrazione e lo scambio delle conoscenze e dei dati ambientali e sanitari per favorire la diminuzione dei fattori di rischio	5	OR.5.1	1.5.1 Popolazione esposta al rischio di frane (Ispra, %, Polarità negativa 11.5.1)
1	1.5.1 / 11.5 / 13.1	PERSONE	PE.III. Promuovere salute e benessere	OSN PE.III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	5. Persone III.1.1 Favorire l'integrazione e lo scambio delle conoscenze e dei dati ambientali e sanitari per favorire la diminuzione dei fattori di rischio	5	OR.5.2	1.5.1 Popolazione esposta al rischio di alluvioni (Ispra, %, Polarità negativa 11.5.1)
3	3.6.1	PERSONE	PE.III. Promuovere salute e benessere	OSN PE.III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	5. Persone III.1.1 Favorire l'integrazione e lo scambio delle conoscenze e dei dati ambientali e sanitari per favorire la diminuzione dei fattori di rischio	5	OR.5.3	3.6.1 Tasso di mortalità per incidente stradale

Code Goal	SDG code	Area SNSvS	Scelta strategica SNSvS	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS
8	8.6.1	PERSONE	PE.II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	OSN PE.II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale	5. Persone III.1.1 Favorire l'integrazione e lo scambio delle conoscenze e dei dati ambientali e sanitari per favorire la diminuzione dei fattori di rischio	5	OR.5.4	8.8.1 Tasso di infortuni mortali o inabilità permanente
2	2.2.2	PERSONE	PE.III. Promuovere salute e benessere	OSN PE.III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	6. Persone III.2.1 Potenziare interventi di promozione ed educazione alla salute, ad una vita sana ed al rispetto per l'ambiente	6	OR.6.1	2.2.2 Eccesso di peso o obesità tra i minori dai 3 a 17 anni di età
3	3.4.1	PERSONE	PE.III. Promuovere salute e benessere	OSN PE.III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	6. Persone III.2.1 Potenziare interventi di promozione ed educazione alla salute, ad una vita sana ed al rispetto per l'ambiente	6	OR.6.2	3.4.1 Speranza di vita in buona salute buona salute alla nascita
3	3.a.1	PERSONE	PE.III. Promuovere salute e benessere	OSN PE.III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	6. Persone III.2.1 Potenziare interventi di promozione ed educazione alla salute, ad una vita sana ed al rispetto per l'ambiente	6	OR.6.3	3.a.1 Fumo (Tassi standardizzati)
3	3.8.1	PERSONE	PE.III. Promuovere salute e benessere	OSN PE.III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci contrastando i divari territoriali	7. Persone III.3.1 Implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati della SNSvS per rafforzare ed efficientare il sistema sociosanitario regionale	7	OR.7.1	3.8.1 Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati
3	3.4.2	PERSONE	PE.III. Promuovere salute e benessere	OSN PE.III.4 Promuovere il benessere e la salute mentale combattere le dipendenze	8 – Persone III.4.1 Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze	8	OR.8.1	3.4.2 Tasso standardizzato di mortalità per suicidio
3	3.5.2	PERSONE	PE.III. Promuovere salute e benessere	OSN PE.III.4 Promuovere il benessere e la salute mentale combattere le dipendenze	8. Persone III.4.1 Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze	8	OR.8.2	3.5.2 Persone di 14 anni e più con comportamento a rischio per l'alcol (Istat Alcol)



## Area Pianeta

Code Goal	SDG code	Area SNSvS	Scelta strategica SNSvS	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS
15	15.1.2	PIANETA	PI.I. Arrestare la perdita di biodiversità	OSN PI.I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	9. Pianeta I.1.1 Assicurare l'integrazione con la strategia regionale per la biodiversità attraverso la conservazione e la valorizzazione della biodiversità e dei servizi eco-sistemici	9	OR.9.1	15.1.2 Aree protette %
15	15.3.1	PIANETA	PI.III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	OSN PI.III.3 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali	9. Pianeta I.1.1 Assicurare l'integrazione con la strategia regionale per la biodiversità attraverso la conservazione e la valorizzazione della biodiversità e dei servizi eco-sistemici	9	OR.9.2	15.3.1 Indice di frammentazione del territorio naturale ed agricolo
2	2.3.1	PIANETA	PI.I. Arrestare la perdita di biodiversità	OSN PI.I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste	12. Pianeta I.4.1 Promuovere modelli di agricoltura, silvicoltura, acquacoltura e pesca più sostenibili tutelando le risorse genetiche autoctone	12	OR.12.1	2.4.1 Quota di superficie (SAU) investita in coltivazioni biologiche

Code Goal	SDG code	Area SNSvS	Scelta strategica SNSvS	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS
2	2.4.1	PIANETA	Pl.I. Arrestare la perdita di biodiversità	OSN PI.I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste	12. Pianeta I.4.1 Promuovere modelli di agricoltura, silvicoltura, acquacoltura e pesca più sostenibili tutelando le risorse genetiche autoctone	12	OR.12.2	2.4.1 Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche
15	15/13	PIANETA	Pl.II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	OSN PI.II.2 Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione	15. Pianeta II.2.1 Ridurre il consumo di suolo	15	OR.15.1	% di consumo di suolo in aree a rischio di frana (ISPRA)
15	15/13	PIANETA	Pl.II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	OSN PI.II.2 Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione	15. Pianeta II.2.1 Ridurre il consumo di suolo	15	OR.15.2	% di consumo di suolo in aree a rischio idraulico (ISPRA)
15	15/13	PIANETA	Pl.II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	OSN PI.II.2 Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione	15. Pianeta II.2.1 Ridurre il consumo di suolo	15	OR.15.3	% di consumo di suolo in aree a rischio sismico (ISPRA)
15	15.3.1	PIANETA	Pl.II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	OSN PI.II.2 Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione	15. Pianeta II.2.1 Ridurre il consumo di suolo	15	OR.15.4	Consumo di Suolo (ISPRA)

Code Goal	SDG code	Area SNSvS	Scelta strategica SNSvS	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS
15	15.3.1	PIANETA	Pl.II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	OSN PI.II.2 Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione	15. Pianeta II.2.1 Ridurre il consumo di suolo	15	OR.15.5	15.3.1 Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale
6	6.3.1	PIANETA	Pl.II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	OSN PI.II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali	16. Pianeta II.3.1) Ridurre l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee	16	OR.16.1	6.3.1 Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani -
6	6.3.1	PIANETA	Pl.II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	OSN PI.II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali	16. (Pianeta II.3.1) Ridurre l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee	16	OR.16.2	6.3.1 Trattamento acque reflue

Code Goal	SDG code	Area SNSvS	Scelta strategica SNSvS	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS
6	6.3.2	PIANETA	Pl.II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	OSN PI.II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali	16. (Pianeta II.3.1) Ridurre l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee	16	OR.16.3	6.3.2 Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica sul totale dei corpi idrici (superficiali e sotterranee)
6	6.4.2	PIANETA	Pl.II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	OSN PI.II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	17. Pianeta II.4. - II.5.1 Efficientamento e razionalizzazione del sistema di gestione integrata della risorsa idrica e dei prelievi	17	OR.17.1	6.4.2 Prelievi di acqua per uso potabile
6	6.4.1	PIANETA	Pl.II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	OSN PI.II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua	17. Pianeta II.4. - II.5.1 Efficientamento e razionalizzazione del sistema di gestione integrata della risorsa idrica e dei prelievi	17	OR.17.2	6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile
11	11.6.1	PIANETA	Pl.II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	OSN PI.II.6 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria	18. Pianeta II.6.1 Ridurre l'inquinamento atmosferico	18	OR.18.1	11.6.2 % superamenti Pm10 centraline capoluoghi (Pg e Tr) Anche in PERSONE III.1)
13	13.1.1 IE	PIANETA	Pl.II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	OSN PI.II.6 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria	18. Pianeta II.6.1 Ridurre l'inquinamento atmosferico	18	OR.18.2	13.2.2 Emissioni di GAS Climalteranti da Inventario emissioni

Code Goal	SDG code	Area SNSvS	Scelta strategica SNSvS	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS
11		PIANETA	PI.III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	OSN PI.III.1 Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori agli impatti dei cambiamenti climatici	19. Pianeta III.1.1 Incrementare la resilienza dei territori con interventi tesi a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici e ai rischi idrogeologici, sismici anche definendo un modello di prevenzione	19	OR.19.1	11.3.1 Abusivismo edilizio
13	13.1.1	PIANETA	PI.III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	OSN PI.III.1 Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici	19. Pianeta III.1.1 Incrementare la resilienza dei territori con interventi tesi a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici e ai rischi idrogeologici, sismici anche definendo un modello di prevenzione	19	OR.19.2	13.1.1 Impatto incendi boschivi
11	11.6.2	PIANETA	PI.II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	OSN PI.III.2 Rigenerare le città e garantire l'accessibilità	20. Pianeta III.2.1 Riquilibrare e rigenerare i tessuti urbani	20	OR.20.1	11.7.1 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città

## Area Prosperità

Code Goal	SDG code	Area SNSvS	Scelta strategica SNSvS	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS
9	9.5.1	PROSPERITA'	PR.II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	OSN PR.II.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo	24. Prosperità I.1.1 Promuovere lo sviluppo tecnologico attraverso la ricerca e l'innovazione, favorendo la transizione verso la sostenibilità	24	OR.24.1	9.5.1 Intensità di ricerca
9	9.5.1	PROSPERITA'	PR.II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	OSN PR.II.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo	24. Prosperità I.1.1 Promuovere lo sviluppo tecnologico attraverso la ricerca e l'innovazione, favorendo la transizione verso la sostenibilità	24	OR.24.2	9.5.1 Imprese con attività innovative di processo e/o prodotto
1	1.4.1	PROSPERITA'	PR.II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	OSN PR.II.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	25. Prosperità I.2.1 Sostenere la transizione digitale delle imprese e la loro connettività attraverso reti intelligenti (anche I.2.2)	25	OR.25.1	1.4.1 Copertura di rete fissa ultra veloce ad internet
4	4.4.1	PROSPERITA'	PR.II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	OSN PR.II.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	25. Prosperità I.2.1 Sostenere la transizione digitale delle imprese e la loro connettività attraverso reti intelligenti (anche I.2.2)	25	OR.25.2	4.4.1 Competenze digitali
9	9.5.1	PROSPERITA'	PR.II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	OSN PR.II.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	25. Prosperità II.2.1 Sostenere la transizione digitale delle imprese e la loro connettività attraverso reti intelligenti	25	OR.25.3	9.c.1 Imprese con almeno 10 addetti con vendite on line (diverso da connessione a banda larga)
4	4.3.1	PROSPERITA'	PR.III. Garantire piena occupazione e formazione di qualità	OSN PR.III.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione	30. Prosperità III.1.1 Garantire una formazione di qualità mirata alle competenze attualmente più ricercate nel mercato del lavoro, che supporti concretamente sia le persone inoccupate sia quelle occupate a progredire nella loro professionalità	30	OR.30.1	4.3.1 Partecipazione alla formazione continua
9	9.5.1	PROSPERITA'	PR.II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili	nd	31. Prosperità III.2.1 Favorire la formazione, le opportunità di occupazione di qualità e la capacità della Regione di attrarre talenti	31	OR.31.1	9.5.2 Lavoratori della conoscenza

Code Goal	SDG code	Area SNSvS	Scelta strategica SNSvS	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS
11	11.3.1	PROSPERITA'	PR.IV. Affermare modelli di sviluppo sostenibili di produzione e consumo	OSN PR.IV.1 Dematerializzare l'economia abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare	32. Prosperità IV.1.1 Realizzare un percorso di dematerializzazione dell'economia e di supporto allo sviluppo dell'economia circolare basato su innovazione e digitalizzazione	32	OR.32.1	11.6.1 Rifiuti urbani prodotti (Pianeta II.3)
11	11.6.1	PROSPERITA'	PR.IV. Affermare modelli di sviluppo sostenibili di produzione e consumo	OSN PR.IV.1 Dematerializzare l'economia abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare	32. Prosperità IV.1.1 Realizzare un percorso di dematerializzazione dell'economia e di supporto allo sviluppo dell'economia circolare basato su innovazione e digitalizzazione	32	OR.32.2	12.b.1 Incidenza del turismo sui rifiuti
12	12.2.2	PROSPERITA'	PR.IV. Affermare modelli di sviluppo sostenibili di produzione e consumo	OSN PR.IV.1 Dematerializzare l'economia abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare	32. Prosperità IV.1.1 Realizzare un percorso di dematerializzazione dell'economia e di supporto allo sviluppo dell'economia circolare basato su innovazione e digitalizzazione	32	OR.32.3	12.4.2 Rifiuti speciali pericolosi avviati ad operazioni di recupero
12	12.4.2	PROSPERITA'	PR.IV. Affermare modelli di sviluppo sostenibili di produzione e consumo	OSN PR.IV.1 Dematerializzare l'economia abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare	32. Prosperità IV.1.1 Realizzare un percorso di dematerializzazione dell'economia e di supporto allo sviluppo dell'economia circolare basato su innovazione e digitalizzazione	32	OR.32.4	12.4.2 Produzione di Rifiuti speciali pericolosi
12	12.4.2	PROSPERITA'	PR.IV. Affermare modelli di sviluppo sostenibili di produzione e consumo	OSN PR.IV.1 Dematerializzare l'economia abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare	32. Prosperità IV.1.1 Realizzare un percorso di dematerializzazione dell'economia e di supporto allo sviluppo dell'economia circolare basato su innovazione e digitalizzazione	32	OR.32.5	12.5.1 Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata

Code Goal	SDG code	Area SNSvS	Scelta strategica SNSvS	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS
1	14.1	PROSPERITA'	PR.IV.Affermare modelli di sviluppo sostenibili di produzione e consumo	OSN PR.IV.1 Dematerializzare l'economia abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare	32. Prosperità IV.1.1 Realizzare un percorso di dematerializzazione dell'economia e di supporto allo sviluppo dell'economia circolare basato su innovazione e digitalizzazione	32	OR.32.6	11.6.1 Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (Ispra, %, Polarità negativa) Anche per Obiettivo 12
11	11.7.1	PROSPERITA'	PR.IV. Affermare modelli di sviluppo sostenibili di produzione e consumo	OSN PR.IV.1 Dematerializzare l'economia abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare	33. Prosperità IV.1.2 Promuovere l'economia circolare sul fronte della produzione dei beni e sui consumi degli stessi anche valorizzando le materie prime-seconde	33	OR.33.1	12.2.2 Consumo materiale interno pro-capite
12	12.2.2	PROSPERITA'	PR.IV. Affermare modelli di sviluppo sostenibili di produzione e consumo	OSN PR.IV.1 Dematerializzare l'economia abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare	33. Prosperità IV.1.2 Promuovere l'economia circolare sul fronte della produzione dei beni e sui consumi degli stessi anche valorizzando le materie prime-seconde	33	OR.33.2	12.2.2 Consumo materiale interno per unità di PIL
12	12..6.1	PROSPERITA'	PR.IV. Affermare modelli di sviluppo sostenibili di produzione e consumo	OSN PR.IV.3 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle amministrazioni e nelle imprese, anche attraverso la finanza sostenibile	34. Prosperità IV.3.1 Favorire le imprese del territorio, soprattutto PMI, nella riorganizzazione delle proprie attività in un'ottica di maggiore responsabilità sociale e ambientale e verso la circolarità economica	34	OR.34.1	12.6.1 Numero di organizzazioni/imprese registrate ISO



Code Goal	SDG code	Area SNSvS	Scelta strategica SNSvS	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS
12	12..6.1	PROSPERITA'	PR.IV. Affermare modelli di sviluppo sostenibili di produzione e consumo	OSN PR.IV.3 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle amministrazioni e nelle imprese, anche attraverso la finanza sostenibile	34. Prosperità IV.3.1 Favorire le imprese del territorio, soprattutto PMI, nella riorganizzazione delle proprie attività in un'ottica di maggiore responsabilità sociale e ambientale e verso la circolarità economica	34	OR.34.2	12.6.1 Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS
2	2.4.1	PROSPERITA'	PR.IV. Affermare modelli di sviluppo sostenibili di produzione e consumo	OSN PR.IV.5 Garantire la sostenibilità dell'agricoltura e dell'intera filiera forestale	37. Prosperità IV.5.1 Favorire la sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura lungo tutta la filiera	37	OR.37.1	2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzanta investita da coltivazioni biologiche
2	2.4.1	PROSPERITA'	PR.IV. Affermare modelli di sviluppo sostenibili di produzione e consumo	OSN PR.IV.5 Garantire la sostenibilità dell'agricoltura e dell'intera filiera forestale	37. Prosperità IV.5.1 Favorire la sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura lungo tutta la filiera	37	OR.37.2	2.4.1 Fertilizzanti distribuiti in agricoltura
2	2.4.1	PROSPERITA'	PR.IV. ffermare modelli di sviluppo sostenibili di produzione e consumo	OSN PR.IV.5 Garantire la sostenibilità dell'agricoltura e dell'intera filiera forestale	37. Prosperità IV.5.1 Favorire la sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura lungo tutta la filiera	37	OR.37.3	2.4.1 Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura
12	12.5.1	PROSPERITA'	PR.IV. Affermare modelli di sviluppo sostenibili di produzione e consumo	OSN PR.IV.4 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile	39. Prosperità IV.7.1 Promuovere le eccellenze del territorio umbro	39	OR.39.1	12.b.1 Presenze in esercizi ricettivi sul totale

Code Goal	SDG code	Area SNSvS	Scelta strategica SNSvS	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS
1	1.4.1	PROSPERITA'	PR.V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	OSN PR.V.2 Promuovere la mobilità sostenibile di persone e merci	40. Prosperità V.1. - V.2.1 Promuovere la transizione verso la mobilità sostenibile di persone e merci	40	OR.40.1	1.4.1 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (Istat, %, Polarità negativa 11.2.1)
10	10.7.2	PROSPERITA'	PR.IV. Affermare modelli di sviluppo sostenibili di produzione e consumo	OSN PR.V.2 Promuovere la mobilità sostenibile di persone e merci	40. Prosperità V.1. - V.2.1 Promuovere la transizione verso la mobilità sostenibile di persone e merci	40	OR.40.2	11.2.1 Posti/km offerti dal TPL
7	7.3.1	PROSPERITA'	PR.VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	OSN PR.VI.1 Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica	41. Prosperità VI.1.1 Perseguire il contrasto al cambiamento climatico attraverso l'efficientamento energetico	41	OR.41.1	7.3.1 Intensità energetica del settore industria
7	7.3.1	PROSPERITA'	PR.VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	OSN PR.VI.1 Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica	41. Prosperità VI.1.1 Perseguire il contrasto al cambiamento climatico attraverso l'efficientamento energetico	41	OR.41.2	7.3.1 Intensità energetica
7	7.2.1	PROSPERITA'	PR.IV. Affermare modelli di sviluppo sostenibili di produzione e consumo	OSN PR.VI.1 Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica	42. Prosperità VI.2.1 Perseguire il contrasto al cambiamento climatico attraverso l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili - Adeguamento PNIEC	42	OR.42.1	7.2.1 Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo
7	7.2.1	PROSPERITA'	PR.VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	OSN PR.VI.2 Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio	42. Prosperità VI.2.1 Perseguire il contrasto al cambiamento climatico attraverso l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili - Adeguamento PNIEC	42	OR.42.2	7.2.1 Energia elettrica da fonti rinnovabili

## Area PACE

Code Goal	SDG code	Area SNSvS	Scelta strategica SNSvS	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS
5	5.2.1	PACE	PC.I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	OSN PC.I.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e sulle fasce sociali marginalizzate assicurando adeguata assistenza alle vittime	43. Pace I.1.1 Contrastare la violenza su donne e minori assicurando assistenza alle vittime	43	OR.43.1	5.2.1 Centri antiviolenza e case rifugio tasso per 100.000 donne > 14 anni
10	10.2.1	PACE	PC.I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	OSN PC.I.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione di immigrati e minoranze etniche e religiose	44. Pace I.2.1 Assicurare l'accoglienza di migranti e richiedenti asilo e l'inclusione delle minoranze etniche e religiose	44	OR.44.1	10.7.2 Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari
8	8.1.1	PACE	PC.II. Eliminare ogni forma di discriminazione	OSN PC.II.1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori	45.Pace II.1.1 Combattere ogni forma di sfruttamento del lavoro garantendo i diritti dei lavoratori in tutti i settori, con particolare attenzione a quello agricolo	45	OR.45.1	8.3.1 Occupati non Regolari (anche in Persone II)
5	5.4.1	PACE	PC.II. Eliminare ogni forma di discriminazione	OSN PC.II.2 Garantire la parità di genere	46. Pace II.2.1 Garantire la parità di genere	46	OR.46.1	5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) di donne con figli e donne senza figli
5	5.5.1	PACE	PC.II. Eliminare ogni forma di discriminazione	OSN PC.II.2 Garantire la parità di genere	46. Pace II.2.1 Garantire la parità di genere	46	OR.46.2	5.5.1 Quota di donne elette nei Consigli regionali

## ALLEGATO 2 – Database Indicatori della SRSvR (dati al 30/6/2023)– Area Persone

1. Persone I.1.1 Contrastare le diverse forme di povertà e implementare l'assistenza e il sostegno sociale alle fasce più deboli della popolazione, combattendo la deprivazione materiale e alimentare

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
1	OR.1.1	1.2.2 Rischio Povertà o di esclusione sociale (EU2030)		%	11,1	19,6	24,4	2022	16,6	20,4	25,2	2021
1	OR.1.2	1.2.2 Bassa intensità di lavoro (EU2030)		%	5,6	8,8	9,8	2022	5,8	8,4	10,8	2021
1	OR.1.3	10.1.1 Disuguaglianza del Reddito netto (Anche in PERSONE)		indice	4,1	5,1	5,6	2021	5,0	5,8	6,3	2015
1	OR.1.4	10.1.1 Reddito disponibile lordo pro-capite (non corretto)		€x.000	19,3	20,6	19,7	2021	17,8	19,1	18,0	2015
1	OR.1.5	10.2.1 Percentuale di persone a rischio di povertà con un reddito disponibile equivalente inferiore al 60% del reddito mediano - (Rischio di povertà)		%	8,6	15,9	20,1	2019	18,4	16,1	19,9	2015

1. Persone I.2.1 Contrastare le diverse forme di povertà e implementare l'assistenza e il sostegno sociale alle fasce più deboli della popolazione, combattendo la deprivazione materiale e alimentare

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
1	OR.1.6	1.2.2 Grave deprivazione materiale	1	%	nd	2,1	4,5	2022	3,4	3,8	5,9	2021

2. Persone I.3.1 Implementare l'assistenza alle fasce più deboli della popolazione per ridurre il disagio abitativo

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
2	OR.2.1	1.4.1 Sovraccarico del costo dell'abitazione		%	3,2	6,5	6,6	2022	9,0	9,6	8,6	2015
2	OR.2.2	1.4.1 Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua (Istat, %)	1	%	6,9	7,0	9,7	2022	6,3	8,7	9,2	2015

### 3. Persone II.1.1 Migliorare il tasso di occupazione e l'offerta lavorativa

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
3	OR.3.1	4.6.1 Laureati e altri titoli terziari (anche in PROSPERITA III.1)	1	%	30,8	32,7	27,4	2022	29,1	31,5	27,8	2019
3	OR.3.2	8.1.1 Tasso di crescita annuale del PIL reale per abitante	1	%	7,8	6,4	14,8	2021	3,2	- 0,1	1,8	2015
3	OR.3.3	8.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro (Anche in PACE I.2)		%	12,2	12,4	16,2	2022	13,7	14,8	18,9	2019
3	OR.3.4	8.5.2 Tasso di disoccupazione	1	%	7,1	7,0	8,1	2022	8,5	8,6	9,9	2019
3	OR.3.5	8.5.2 Tasso di occupazione (20-64 anni) (Anche PACE I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani)		%	69,9	69,7	64,8	2022	69,1	68,2	63,5	2019
3	OR.3.6	8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET 15-24 anni Anche in PERSONE)	1	%	11,5	12,9	15,9	2022	12,8	14,8	18,0	2019

### 4. Persone II.2 – II.3.1 Favorire adeguati sistemi di protezione sociale e previdenziale compresa la riduzione del tasso scolastico di abbandono

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
4	OR.4.1	4.1.2 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	1	%	7,3	8,2	11,5	2022	9,3	10,6	13,3	4
4	OR.4.2	4.2.1 Posti autorizzati nei servizi socio-educativi per 100 bambini di 0-2 anni		%	43,7	36,7	28,0	2021	39,4	30,3	23,0	4

5. Persone III.1.1 Favorire l'integrazione e lo scambio delle conoscenze e dei dati ambientali e sanitari per favorire la diminuzione dei fattori di rischio

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
5	OR.5.1	1.5.1 Popolazione esposta al rischio di frane (Ispra, %, Polarità negativa 11.5.1)	1	%	2,0	2,5	2,2	2020	0,5	2,1	2,1	2015
5	OR.5.2	1.5.1 Popolazione esposta al rischio di alluvioni (Ispra, %, Polarità negativa 11.5.1)	1	%	7,2	10,8	11,5	2020	6,3	10,2	10,0	2015
5	OR.5.3	3.6.1 Tasso di mortalità per incidente stradale		Su 100.000 ab	5,4	4,9	4,7	2021	8,6	7,8	6,7	2010
5	OR.5.4	8.8.1 Tasso di infortuni mortali o inabilità permanente		%	16,9	11,8	11,4	2021	16,9	11,8	11,4	2019

6. Persone III.2.1 Potenziare interventi di promozione ed educazione alla salute, ad una vita sana ed al rispetto per l'ambiente

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
6	OR.6.1	2.2.2 Eccesso di peso o obesità tra i minori dai 3 a 17 anni di età	1	%	28,3	24,2	27,0	2021	23,8	25,5	26,5	2015
6	OR.6.2	3.4.1 Speranza di vita in buona salute buona salute alla nascita	1	Anni	62,5	61,7	60,1	2022	59,6	58,8	58,3	2015
6	OR.6.3	3.a.1 Fumo (Tassi standardizzati)	1	%	24,8	21,4	20,2	2022	21,8	20,9	19,9	2015

7. Persone III.3.1 Implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi integrati della SNSvS per rafforzare ed efficientare il sistema sociosanitario regionale

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
7	OR.7.1	3.8.1 Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati		N	32,6	30,0	31,0	2020	30,7	30,8	31,7	2015

8 – Persone III.4.1 Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
8	OR.8.1	3.4.2 Tasso standardizzato di mortalità per suicidio		Su 100.000 ab	6,7	5,4	5,6	2020	8,3	6,1	6,1	2015
8	OR.8.2	3.5.2 Persone di 14 anni e più con comportamento a rischio per l'alcol (Istat Alcol)	1	%	16,9	16,0	15,5	2022	15,7	15,9	16,5	2015

Area Pianeta

9. Pianeta I.1.1 Assicurare l'integrazione con la strategia regionale per la biodiversità attraverso la conservazione e la valorizzazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
9	OR.9.1	15.1.2 Aree protette %	1		17,5	20,0	21,7	2022	17,5	19,9	21,6	2015
9	OR.9.2	15.3.1 Indice di frammentazione del territorio naturale ed agricolo	1	indice	48,5	47,5	44,7	2021	48,5	47,3	44,4	2015

12. Pianeta I.4.1 Promuovere modelli di agricoltura, silvicoltura, acquacoltura e pesca più sostenibili tutelando le risorse genetiche autoctone

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
12	OR.12.1	2.4.1 Quota di superficie agricola investita da coltivazioni biologiche	1	%	17,3	17,4	27,0	2021	11,3	16,6	12,0	2015
12	OR.12.2	2.4.1 Tasso di crescita delle coltivazioni biologiche		%	7,5	11,0	4,4	2021	-32,8	7,5	7,5	2015

15. Pianeta II.2.1 Ridurre il consumo di suolo

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
15	OR.15.1	% di consumo di suolo in aree a rischio di frana (ISPRA)		%	6,00	4,44	3,90	2021	5,97	4,43	3,88	2018
15	OR.15.2	% di consumo di suolo in aree a rischio idraulico (ISPRA)		%	8,68	13,53	10,66	2021	8,64	13,41	10,55	2018
15	OR.15.3	% di consumo di suolo in aree a rischio sismico (ISPRA)		%	5,45	6,05	6,66	2021	5,43	6,01	6,60	2018
15	OR.15.4	Consumo di Suolo (ISPRA)		%	5,27	6,75	7,13	2021	5,24	6,70	7,07	2018
15	OR.15.5	15.3.1 Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	1	%	5,28	6,80	7,21	2021	5,20	6,65	7,01	2015

16. Pianeta II.3.1) Ridurre l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
16	OR.16.2	6.3.1 Trattamento acque reflue		%	68,7	58,5	59,6	2015	68,7	58,5	59,6	2015
16	OR.16.3	6.3.2 Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica sul totale dei corpi idrici (superficiali e sotterranee)	1	%	5,4	nd	41,7	2015	5,4	nd	41,7	2015
16	OR.16.1	6.3.1 Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani -	1	Num impianti	298	1 990	7 877	2020	298	1 967	7 913	2015

17. Pianeta II.4. - II.5.1 Efficientamento e razionalizzazione del sistema di gestione integrata della risorsa idrica e dei prelievi

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
17	OR.17.1	6.4.2 Prelievi di acqua per uso potabile		Mmc?	109,3	1 873	9 189	2020	114,7	1 928	9 477	2015
17	OR.17.2	6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	1	%	50,9	53,9	57,8	2020	53,2	51,8	58,6	2015



18. Pianeta II.6.1 Ridurre l'inquinamento atmosferico

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
18	OR.18.1	11.6.2 % superamenti Pm10 centraline capoluoghi (Pg e Tr) Anche in PERSONE III.1)	1	GG	Tab Comuni	Tab Comuni	Tab Comuni	2018	Tab Comuni	Tab Comuni	Tab Comuni	2015
18	OR.18.1	13.2.2 Emissioni di GAS Climalteranti da Inventario emissioni			Inv. Emiss.	Inv. Emiss.	Inv. Emiss.	2018 (regione)	Inv. Emiss.	Inv. Emiss.	Inv. Emiss.	2015

19. Pianeta III.1.1 Incrementare la resilienza dei territori con interventi tesi a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici e ai rischi idrogeologici, sismici anche definendo un modello di prevenzione

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
19	OR.19.1	11.3.1 Abusivismo edilizio	1	%	10,9	14,7	15,1	2022	18,0	19,0	19,9	2015
19	OR.19.2	13.1.1 Impatto incendi boschivi	1	sup/.000 kmq	0,5	1,6	5,0	2021	0,2	1,1	1,4	2015

20. Pianeta III.2.1 Riquilificare e rigenerare i tessuti urbani

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
20	OR.20.1	11.7.1 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	1	%	8,0	7,8	8,5	2021	7,9	7,7	8,3	2015

## Area Prosperità

### 24. Prosperità I.1.1 Promuovere lo sviluppo tecnologico attraverso la ricerca e l'innovazione, favorendo la transizione verso la sostenibilità

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
24	OR.24.1	9.5.1 Intensità di ricerca	1	%	1,1	1,7	1,5	2020	-	-	1,3	2015
24	OR.24.2	9.5.1 Imprese con attività innovative di processo e/o prodotto	1	%	51,6	47,9	50,9	2020	48,7	52,1	55,6	2018

### 25. Prosperità I.2.1 Sostenere la transizione digitale delle imprese e la loro connettività attraverso reti intelligenti (anche I.2.2)

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
25	OR.25.1	1.4.1 Copertura rete fissa ultra veloce ad internet	1	%	51,0	58,4	53,7	2022	21,7	34,7	30,0	2019
25	OR.25.2	4.4.1 Competenze digitali	1	%	50,0	50,0	45,7	2021	50,0	50,9	45,7	2021
25	OR.25.3	9.c.1 Imprese con almeno 10 addetti con vendite on line (diverso d aconnessione a banda larga)		%	15,8	13,7	13,3	2021	4,9	6,5	6,2	2015

### 30. Prosperità III.1.1 Garantire una formazione di qualità mirata alle competenze attualmente più ricercate nel mercato del lavoro, che supporti concretamente sia le persone inoccupate sia quelle occupate a progredire nella loro

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
30	OR.30.1	4.3.1 Partecipazione alla formazione continua		%	11,2	11,2	9,6	2022	10,2	8,8	8,1	2019

31. Prosperità III.2.1 Favorire la formazione, le opportunità di occupazione di qualità e la capacità della Regione di attrarre talenti

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
31	OR.31.1	9.5.2 Lavoratori della conoscenza		%	16,8	19,7	17,8	2022	17,2	19,9	17,7	2019

32. Prosperità IV.1.1 Realizzare un percorso di dematerializzazione dell'economia e di supporto allo sviluppo dell'economia circolare basata su innovazione e digitalizzazione

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
32	OR.32.1	11.6.1 Rifiuti urbani prodotti (Pianeta II.3)		kg/ab	517,0	537,0	501,0	2021	522,0	550,0	490,0	2015
32	OR.32.2	12.b.1 Incidenza del turismo sui rifiuti		%	5,2	nd	4,9	2020	9,3	nd	8,5	2015
32	OR.32.3	12.4.2 Rifiuti speciali pericolosi avviati ad operazioni di recupero		t x .000	24,8	510,4	4 425	2020	4,7	244,4	2 613	2015
32	OR.32.4	12.4.2 Produzione di Rifiuti speciali pericolosi		t x .000	146,0	1 227	9 848	2020	159,0	1 219	9 097	2015
32	OR.32.5	12.5.1 Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	1	%	66,9	60,4	64,0	2021	48,9	43,8	47,5	2015
32	OR.32.6	11.6.1 Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (Ispra, %, Polarità negativa) Anche per Obiettivo 12	1	%	33,6	27,2	19,0	2021	52,6	28,2	26,5	2015

33. Prosperità IV.1.2 Promuovere l'economia circolare sul fronte della produzione dei beni e sui consumi degli stessi anche valorizzando le materie prime-secondarie

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
33	OR.33.1	12.2.2 Consumo materiale interno pro-capite		indice	13,8	6,7	7,7	2020	13,6	7,4	8,0	2015
33	OR.33.2	12.2.2 Consumo materiale interno per unità di PIL	1	indice	0,60	0,23	0,29	2020	0,56	0,25	0,29	2015

34. Prosperità IV.3.1 Favorire le imprese del territorio, soprattutto PMI, nella riorganizzazione delle proprie attività in un'ottica di maggiore responsabilità sociale e ambientale e verso la circolarità economica

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
34	OR.34.1	12.6.1 Numero di organizzazioni/imprese registrate ISO		N	584	5 608	26 483	2021	363	3 583	16 814	2015
34	OR.34.2	12.6.1 Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS	1	N	15	246	1 038	2021	14	219	1 021	2015

37. Prosperità IV.5.1 Favorire la sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura lungo tutta la filiera

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
37	OR.37.1	2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	1	%	17,3	27,0	17,4	2021	11,3	16,6	12,0	2015
37	OR.37.2	2.4.1 Fertilizzanti distribuiti in agricoltura		kg/ha	319,1	448,5	631,9	2021	327,6	409,8	466,2	2015
37	OR.37.3	2.4.1 Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura		kg/ha	5,0	9,0	13,0	2021	8,0	11,3	15,7	2015

39. Prosperità IV.7.1 Promuovere le eccellenze del territorio umbro

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
39	OR.39.1	12.b.1 Presenze in esercizi ricettivi sul totale		%	28,1	31,8	23,2	2021	23,0	22,5	19,0	2015

40. Prosperità V.1. - V.2.1 Promuovere la transizione verso la mobilità sostenibile di persone e merci

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
40	OR.40.1	1.4.1 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono (Istat, %, Polarità negativa 11.2.1)	1	%	28,9	29,1	30,7	2022	33,1	31,8	30,5	2015
40	OR.40.2	11.2.1 Posti/km offerti dal TPL		N x.000	1,8	5,7	4,8	2021	2,0	5,3	4,7	2015

41. Prosperità VI.1.1 Perseguire il contrasto al cambiamento climatico attraverso l'efficiamento energetico

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
41	OR.41.1	7.3.1 Intensità energetica del settore industria		Kg pe/1000 €	129,6	81,7	99,2	2020	152,8	78,9	98,8	2015
41	OR.41.2	7.3.1 Intensità energetica	1	Kg pe/1000 €	111,0	80,5	91,5	2020	106,8	88,8	95,2	2015

42. Prosperità VI.2.1 Perseguire il contrasto al cambiamento climatico attraverso l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili - Adeguamento PNIEC

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
42	OR.42.1	7.2.1 Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo	1	%	25,2	17,5	20,4	2020	23,6	15,1	17,5	2015
42	OR.42.2	7.2.1 Energia elettrica da fonti rinnovabili		%	42,6	30,7	35,1	2021	39,2	27,3	33,1	2015

## Area PACE

43. Pace I.1.1 Contrastare la violenza su donne e minori assicurando assistenza alle vittime

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
43	OR.43.1	5.2.1 Centri anti violenza e case rifugio tasso per 100.000 donne > 14 anni	1	Su 100.000 donne	1,3	1,3	1,1	2021	1,5	1,1	1,0	2019

44. Pace I.2.1 Assicurare l'accoglienza di migranti e richiedenti asilo e l'inclusione delle minoranze etniche e religiose

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
44	OR.44.1	10.7.2 Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari	1	%	14,7	13,4	12,8	2021	20,9	24,3	28,2	2015

45.Pace II.1.1.1 Combattere ogni forma di sfruttamento del lavoro garantendo i diritti dei lavoratori in tutti i settori, con particolare attenzione a quello agricolo

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
45	OR.45.1	8.3.1 Occupati non Regolari (anche in Persone II)	1	%	12,4	12,4	12,0	2020	13,3	13,6	13,5	2015

46. Pace II.2.1 Garantire la parità di genere

Ob. Reg SRSvS Numero	Codice Indicatore SRSvS	Indicatore selezionato per la SRSvS	SSAM	Unità	Umbria T0	Centro T0	Italia T0	Anno Indicatore SISTAN	Umbria Anno Base	Centro Anno Base	Italia Anno Base	Anno base confronto
46	OR.46.1	5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) di donne con figli e donne senza figli	1	%	79,4	79,8	72,4	2020	86,8	82,7	75,4	2019
46	OR46.2	5.5.1 Quota di donne elette nei Consigli regionali	1	%	38,1	36,4	23,5	2023	19,0	22,2	18,2	2015

## ALLEGATO 3 : Risultati dell'applicazione ex ante del modello SSAM

### AREA PACE – SSAM

La tabella seguente riporta gli indicatori selezionati per il pilastro Pace. Per ogni indicatore viene messo in evidenza: quale degli obiettivi di sviluppo sostenibile è ad esso correlato, la polarità (positiva o negativa), la fonte del dato e la relativa unità di misura.

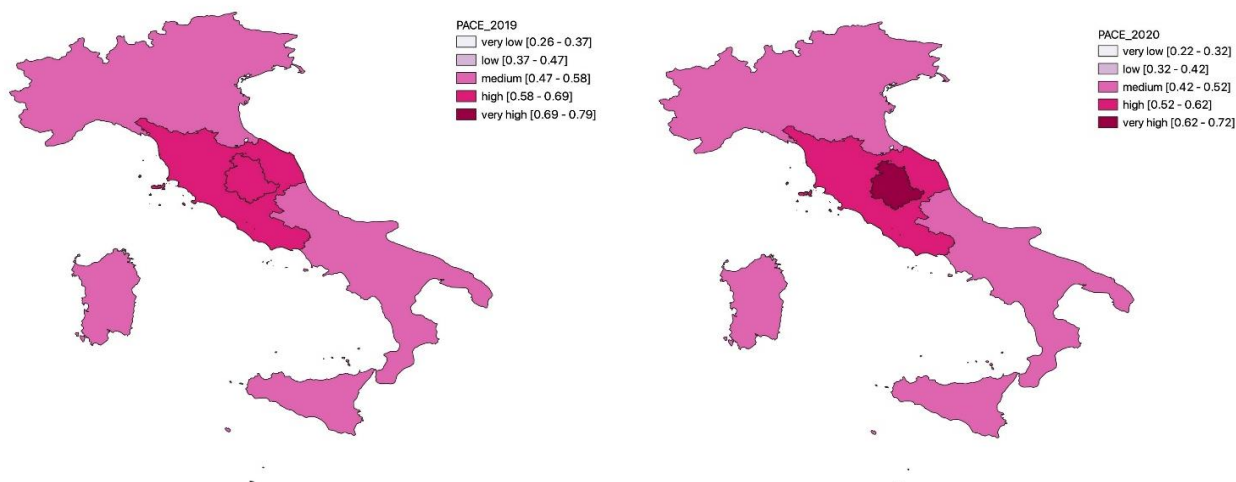
#### Indicatori Pace selezionati per SSAM

Goal	SDG code	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Indicatore selezionato per la SRSvS	Polarità	Fonte	U.M.
5	5.2.1	Prevenire la violenza su donne e bambini e sulle fasce sociali marginalizzate assicurando adeguata assistenza alle vittime	Contrastare la violenza su donne e minori assicurando assistenza alle vittime	Centri antiviolenza e case rifugio tasso per 100.000 donne > 14 anni	+	Istat	Per 100.00 donne
5	5.4.1	Garantire la parità di genere	Garantire la parità di genere	Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) di donne con figli e donne senza figli	+	Istat	%
5	5.5.1	Garantire la parità di genere	Garantire la parità di genere	Quota di donne elette nei Consigli regionali	+	Singoli consigli regionali	%
8	8.3.1	Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori	Combattere ogni forma di sfruttamento del lavoro garantendo i diritti dei lavoratori in tutti i settori con particolare attenzione a quello agricolo	Occupati non Regolari	-	Istat	%
10	10.7.2	Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione di immigrati e minoranze etniche e religiose	Assicurare l'accoglienza di migranti e richiedenti asilo e l'inclusione delle minoranze etniche e religiose	Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari	+	Istat	%
16	16.1.1	Intensificare la lotta alla criminalità	*	Numero di vittime da omicidio volontario	-	Ministero dell'interno	Per 100.00 abitanti
16	16.1.4	Intensificare la lotta alla criminalità	*	Percezione di sicurezza camminando da soli al buio	+	Istat	%
16	16.3.2	Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario e penitenziario	*	Percentuale di detenuti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti	-	Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria	%
16	16.3.2	Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario e penitenziario	*	Affollamento degli istituti di pena	-	Istat	%
16	16.6.2	Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario e penitenziario	*	Durata dei procedimenti civili, giacenza media in giorni	-	Ministero della Giustizia	N° di giorni

\* Nella tabella si può notare come l'obiettivo 16 non sia presente tra obiettivi nella Strategia Regionale ma solo in quella nazionale. Tuttavia, l'indicatore di riferimento è stato comunque preso in considerazione per il monitoraggio in quanto necessario per una valutazione di contesto che permetta il confronto dell'andamento della regione Umbria con le altre regioni e con il territorio nazionale.

La figura seguente mostra le mappe della sostenibilità ottenute in relazione alla dimensione Pace. Nell'elaborazione 2019, Umbria e Centro Italia raggiungono un livello di sostenibilità alto mentre l'Italia un livello medio; nella lettura dei dati del 2020 l'Umbria raggiunge un livello molto alto, il Centro Italia alto e l'Italia medio.

**Figura – Mappe della sostenibilità rispetto al pilastro Pace (2019-2020)**



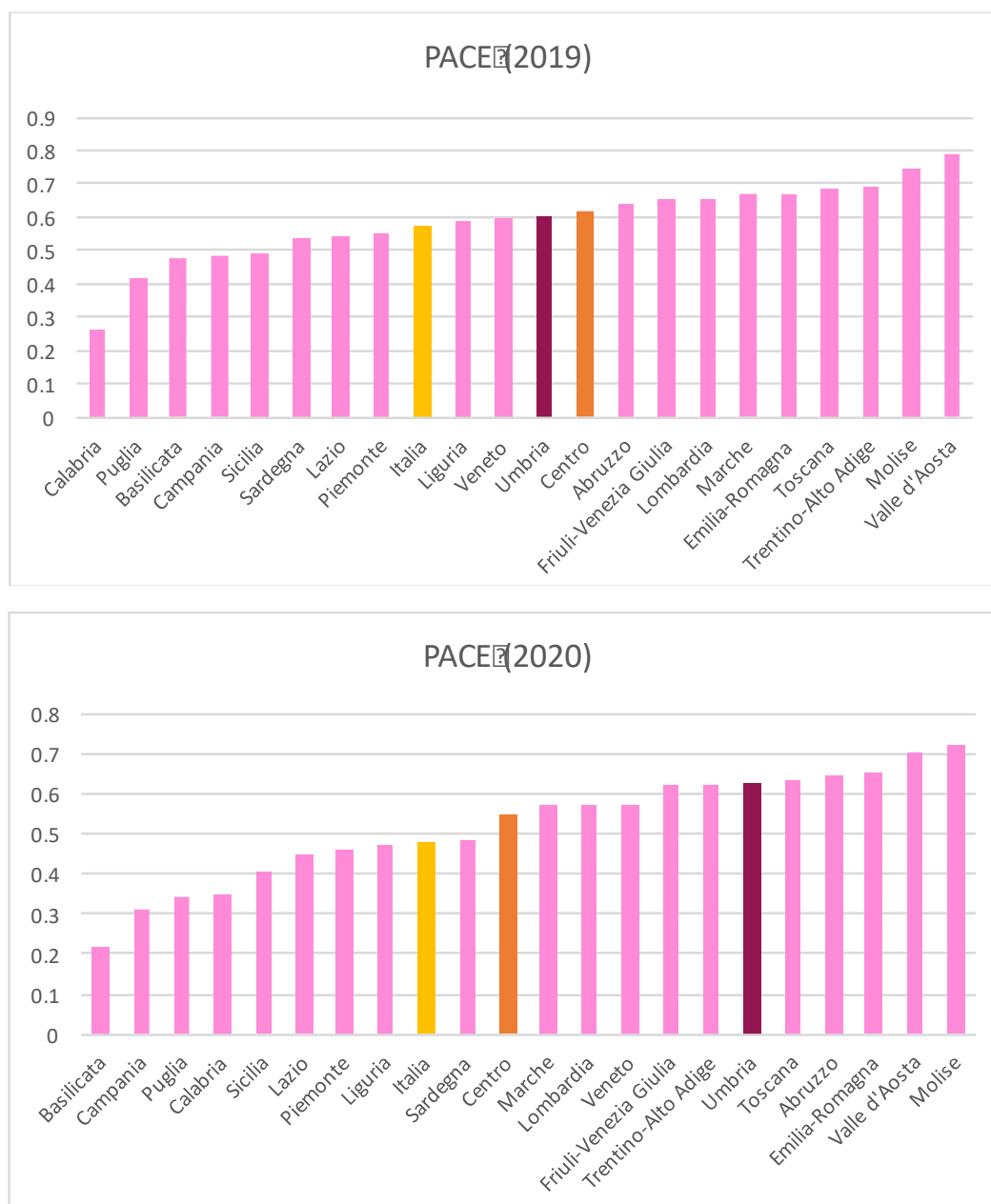
Per comprendere meglio i risultati, si è passati a valutare i punteggi riportati dalle singole regioni e i grafici della figura mostrano il risultato degli indici di sostenibilità relativi alla dimensione Pace di tutte le regioni, del Centro Italia e dell'Italia, sia per l'elaborazione 2019 sia per quella 2020.

Tra il 2019 e il 2020 l'Umbria ha aumentato il suo livello di sostenibilità rispetto al pilastro Pace, superando la media del Centro Italia e ampliato il distacco (in positivo) dalla media italiana. C'è da considerare però che l'incremento dell'indice di sostenibilità Pace registrato dalla regione Umbria è molto lieve e che, al contrario, la maggior parte delle regioni italiane ha subito un notevole decremento dell'indice, facendo così abbassare anche la media territoriale di Centro e Italia. Il miglioramento di classe (da Alta a Molto alta) è perciò imputabile al doppio effetto di lieve incremento umbro e contemporaneo peggioramento delle altre regioni.

Guardando ai risultati regionali si nota come le regioni di coda appartengano al sud Italia e che la loro posizione relativa cambi tra i due anni, con miglioramenti e peggioramenti nell'ordinamento. Le due regioni di testa ugualmente restano le stesse ma cambiano il loro posizionamento, mettendo in evidenza anche il netto calo da un anno all'altro.



Figura – Barre della sostenibilità rispetto al pilastro Pace (2019-2020)



## AREA PERSONE – SSAM

La tabella successiva riporta gli indicatori selezionati per il pilastro Persone. Per ogni indicatore viene messo in evidenza, come nella dimensione Pace, quale obiettivo di sviluppo sostenibile è ad esso correlato, la polarità (positiva o negativa), la fonte e l'unità di misura.

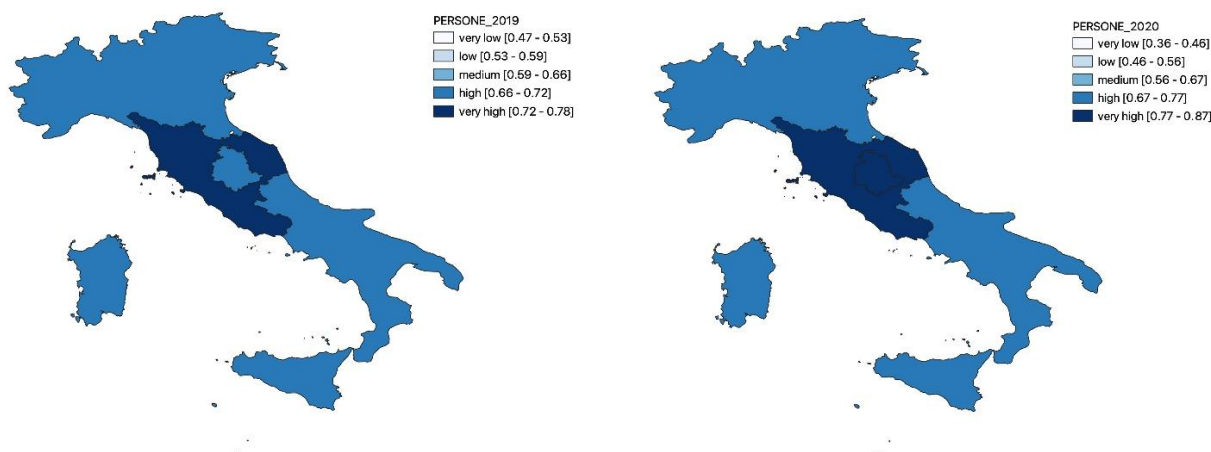
### Indicatori Persone selezionati per SSAM

Goal	SDG code	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Indicatore selezionato per la SRSvS	Polarità	Fonte	U.M.
1	1.2.2	Combattere la deprivazione materiale e alimentare	Contrastare le diverse forme di povertà e implementare l'assistenza e il sostegno sociale alle fasce più deboli della popolazione	Grave deprivazione materiale	-	Istat	%
1	1.4.1	Combattere la deprivazione materiale e alimentare	Contrastare le diverse forme di povertà e implementare l'assistenza e il sostegno sociale alle fasce più deboli della popolazione	Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione dell'acqua	-	Istat	%
1	1.5.1	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale ed antropico	Favorire l'integrazione e lo scambio delle conoscenze e dei dati ambientali e sanitari per favorire la diminuzione dei fattori di rischio	Popolazione esposta al rischio di frane	-	Ispra	%
1	1.5.1	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale ed antropico	Favorire l'integrazione e lo scambio delle conoscenze e dei dati ambientali e sanitari per favorire la diminuzione dei fattori di rischio	Popolazione esposta al rischio di alluvioni	-	Ispra	%
2	2.2.2	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	Potenziare interventi di promozione ed educazione alla salute, ad una vita sana ed al rispetto per l'ambiente	Eccesso di peso o obesità tra i minori da 3 a 17 anni di età	-	Istat	%
3	3.4.1	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	Potenziare interventi di promozione ed educazione alla salute, ad una vita sana ed al rispetto per l'ambiente	Speranza di vita in buona salute alla nascita	+	Istat	Numero medio di anni
3	3.5.2	Promuovere il benessere e la salute mentale combattere le dipendenze	Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze	Persone di 14 anni e più con comportamento a rischio per l'alcol (Istat Alcol)	-	Istat	Tassi standardizzati per 100 persone
3	3.a.1	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	Potenziare interventi di promozione ed educazione alla salute, ad una vita sana ed al rispetto per l'ambiente	Fumo (Tassi standardizzati)	-	Istat	Tassi standardizzati per 100 persone
4	4.1.2	Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione	Favorire adeguati sistemi di protezione sociale e previdenziale	Uscita precoce dal sistema di istruzione	-	Istat	%

4	4.6.1	Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale	Migliorare il tasso di occupazione e l'offerta lavorativa	Laureati e altri titoli terziari	+	Istat	%
8	8.1.1	Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale	Favorire adeguati sistemi di protezione sociale e previdenziale	Tasso di crescita annuale del PIL reale per abitante	+	Istat	%
8	8.5.2	Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale	Migliorare il tasso di occupazione e l'offerta lavorativa	Tasso di disoccupazione	-	Istat	%
8	8.6.1	Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale	Migliorare il tasso di occupazione e l'offerta lavorativa	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET 15-24 anni)	-	Istat	%

La figura successiva mostra le mappe della sostenibilità ottenute in relazione alla dimensione Persone. Nell'elaborazione 2019 (a sinistra) Umbria e Italia raggiungono un livello di sostenibilità alto e il Centro Italia molto alto mentre nell'elaborazione 2020 Umbria e Centro Italia raggiungono un livello molto alto e l'Italia alto.

**Figura – Mappe della sostenibilità rispetto al pilastro Persone (2019-2020)**

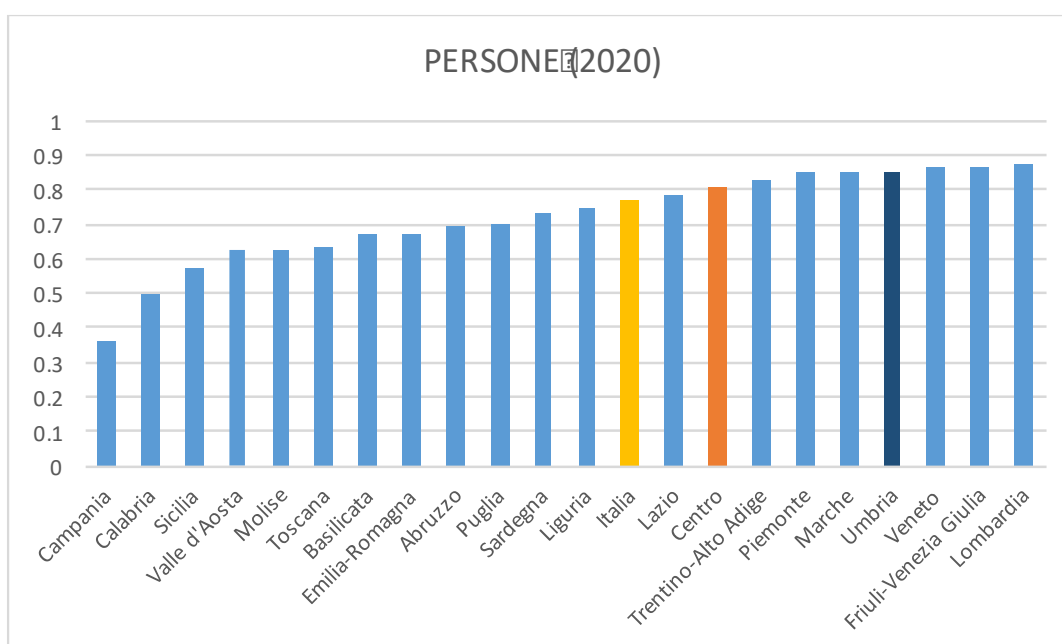
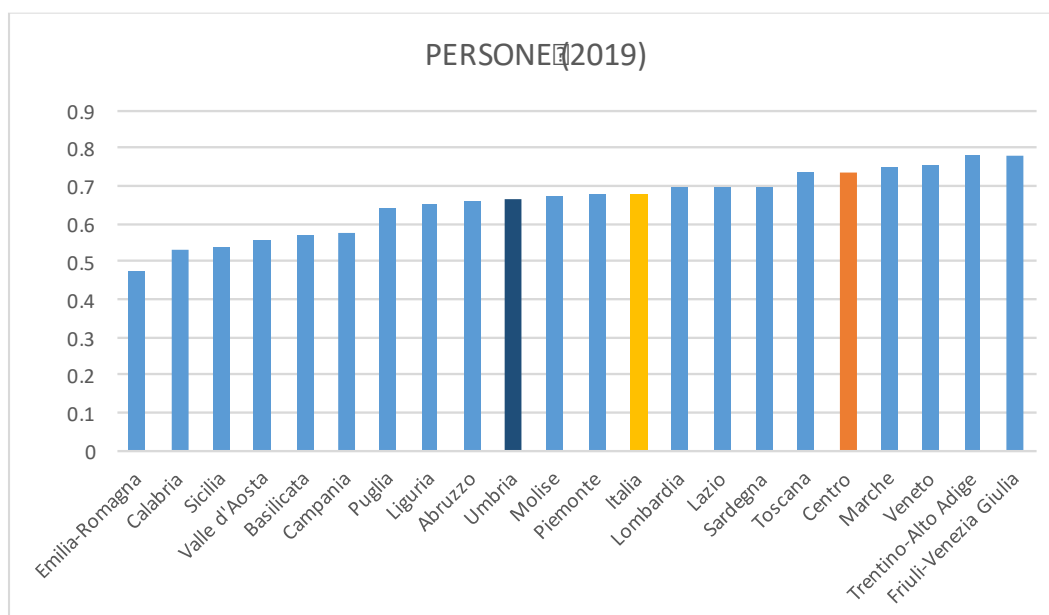


I grafici seguenti mostrano il risultato degli indici di sostenibilità relativi alla dimensione Persone di tutte le regioni, del Centro Italia e dell'Italia, sia per l'elaborazione 2019 sia per quella 2020. Tra il 2019 e il 2020 l'Umbria ha notevolmente aumentato il suo livello di sostenibilità rispetto al pilastro Persone, superando la media italiana e anche quella del Centro Italia. A differenza del precedente pilastro, l'Umbria non beneficia di un effetto 'estetico' di miglioramento, con un lieve aumento che coincide con un peggioramento delle altre regioni.

Al contrario: anche gli aggregati Italia e Centro Italia aumentano il valore del proprio indice di sostenibilità rispetto al pilastro Persone. Il loro miglioramento, però, non è paragonabile al balzo Umbro.

In questo caso il miglioramento di classe è pertanto imputabile interamente al miglioramento della situazione umbra, che supera anche i miglioramenti che mediamente ci sono stati sia a livello nazionale che di centro Italia. Da essere l'ultima tra le regioni del raggruppamento Centro, l'Umbria passa in questo caso ad essere la migliore delle quattro.

Figura – Barre della sostenibilità rispetto al pilastro Persone (2019-2020)



## AREA PIANETA – SSAM

La tabella seguente riporta gli indicatori selezionati per l'area Pianeta. Per questa P è stato necessario rielaborare uno degli indicatori per renderlo adatto all'elaborazione con SSAM. L'indicatore 6.3.1 "Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto alla popolazione residente", infatti, deriva dal rapporto tra l'indicatore Istat "Acque reflue urbane con trattamento secondario o avanzato" e la popolazione residente.

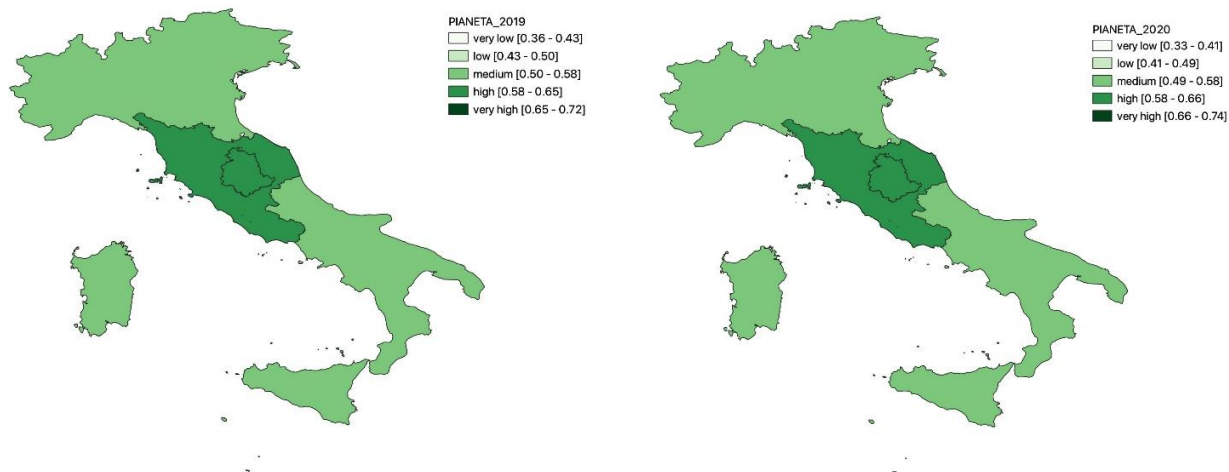
### Indicatori Pianeta selezionati per SSAM

Goal	SDG code	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Indicatore selezionato per la SRSvS	Polarità	Fonte	U.M.
2	2.3.1	Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste	Promuovere modelli di agricoltura, silvicoltura, acquacoltura e pesca più sostenibili tutelando le risorse genetiche autoctone	Produzione per unità di lavoro aziende agricole	+	Istat-Crea	Euro (prezzi correnti)
6	6.3.1	Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici, e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	Ridurre l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee	Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati rispetto ai carichi complessivi urbani	+	Istat	N°/popolazione residente
6	6.3.2	Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici, e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	Ridurre l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee	Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica sul totale dei corpi idrici (superficiali e sotterranee)	+	Ispra	%
6	6.4.1	Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità di acqua	Efficientamento e razionalizzazione del sistema di gestione integrata della risorsa idrica	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	+	Istat	%
11	11.3.1	Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici	Incrementare la resilienza dei territori con interventi tesi a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici e ai rischi idrogeologici, sismici anche definendo un modello di prevenzione e ricostruzione per ambiti ad elevata sismicità condiviso dalle comunità del cratere sismico del centro Italia	Abusivismo edilizio	-	Centro ricerche economiche e sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme)	Per 100 costruzioni autorizzate
11	11.6.2	Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria	Ridurre l'inquinamento atmosferico	Superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana	-	Istat	N° di giorni

11	11.7.1	Rigenerare le città garantire l'accessibilità	Riqualificare e rigenerare i tessuti urbani	Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata delle città	+	Istat	m <sup>2</sup> per 100m <sup>2</sup> di superficie urbanizzata
13	13.1.1	Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici	Incrementare la resilienza dei territori con interventi tesi a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici e ai rischi idrogeologici, sismici anche definendo un modello di prevenzione e ricostruzione per ambiti ad elevata sismicità condiviso dalle comunità del cratere sismico del centro Italia	Impatto incendi boschivi	-	Istat	Per 1.000 km <sup>2</sup>
15	15.1.2	Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	Tutelare gli ecosistemi e promuovere interventi di mitigamento e risanamento delle superfici protette	Aree protette	+	Istat	%
15	15.3.1	Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione	Ridurre il consumo di suolo	Impermeabilizzazioni e del suolo da copertura artificiale	-	Ispra	%
15	15.3.1	Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali	Assicurare l'integrazione con la strategia regionale per la biodiversità attraverso la conservazione e la valorizzazione della biodiversità e dei servizi ecosistemici	Indice di frammentazione del territorio naturale ed agricolo	-	Ispra	%

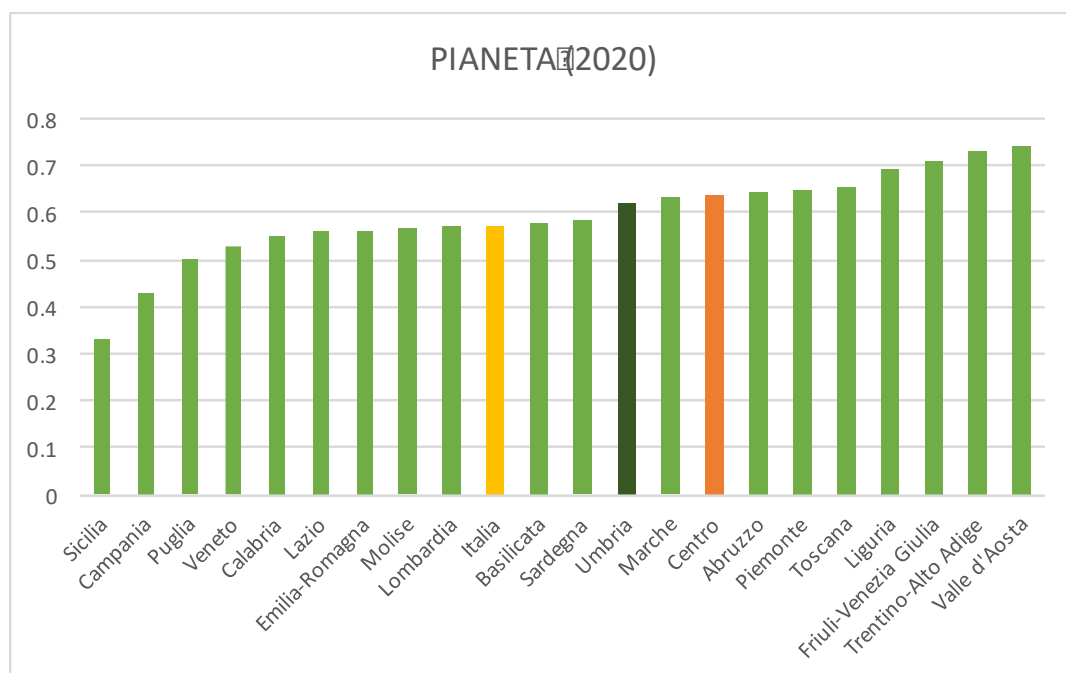
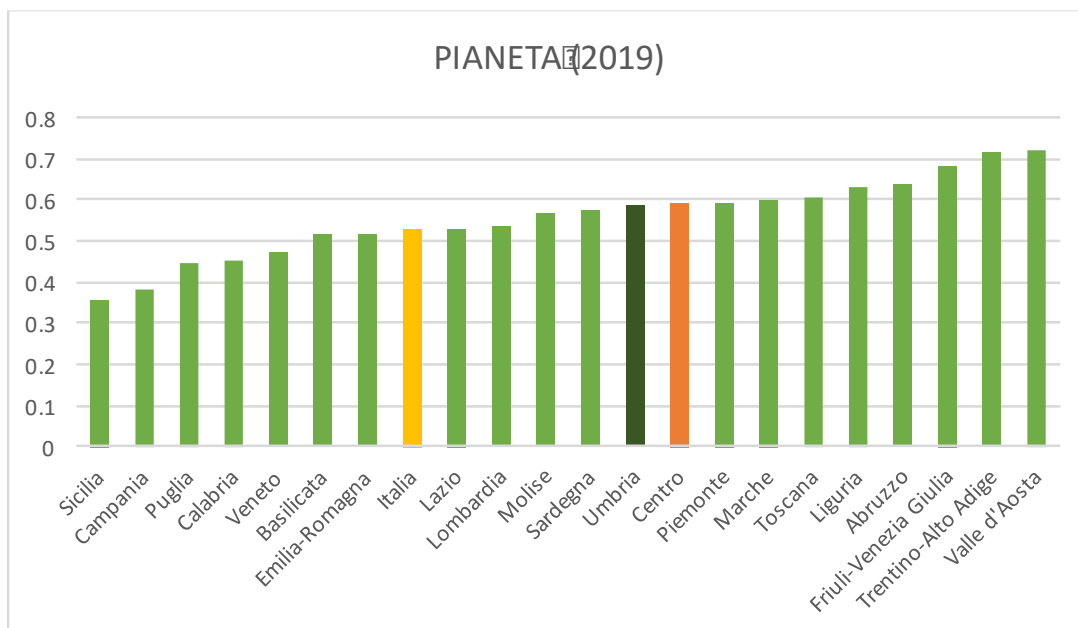
La figura seguente mostra le mappe della sostenibilità ottenute in relazione alla dimensione Pianeta. Sia nell'elaborazione 2019 che in quella 2020 Umbria e Centro Italia raggiungono un livello di sostenibilità alto e l'Italia un livello medio.

**Figura – Mappe della sostenibilità rispetto al pilastro Pianeta (2019-2020)**



I grafici seguenti mostrano il risultato degli indici di sostenibilità relativi alla dimensione Pianeta di tutte le regioni, del Centro Italia e dell'Italia, sia per l'elaborazione 2019 sia per quella 2020. Tra il 2019 e il 2020 quasi tutte le regioni italiane aumentano il proprio livello di sostenibilità rispetto al pilastro Pianeta. Anche l'Umbria ha aumentato il suo livello mantenendosi nel 2020 al di sopra della media italiana ma al di sotto di quella del Centro Italia. In questo caso, il mantenimento della classe è dovuto al generale lieve miglioramento di tutte le regioni, con la sola eccezione della Sicilia, miglioramento che è stato piuttosto uniforme e non ha quindi visto cambiamenti significativi di performance.

**Figura – Barre della sostenibilità rispetto al pilastro Pianeta (2019-2020)**





## AREA PROSPERITA' – SSAM

La tabella successiva riporta gli indicatori selezionati per il pilastro Prosperità. Ai fini dell'elaborazione con SSAM in questa area sono stati trasformati due indicatori, nello specifico: l'indicatore 12.5.1 "Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata" deriva dal rapporto tra l'indicatore Ispra "Ammontare di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata" e la popolazione residente; l'indicatore 12.6.1 "Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS" deriva dal rapporto percentuale tra l'indicatore Ispra "Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS" e il numero di imprese attive.

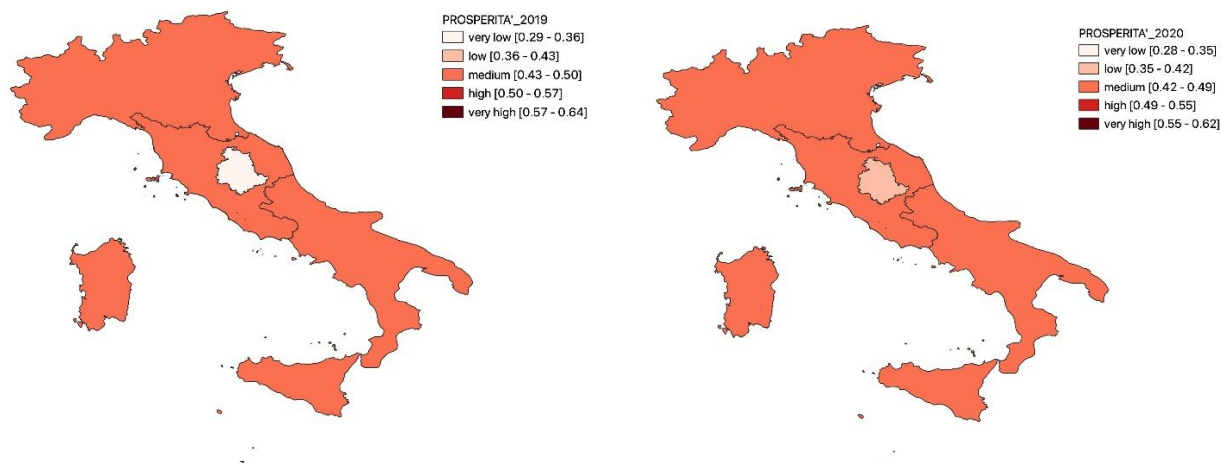
### Indicatori Prosperità selezionati per SSAM

Goal	SDG code	Obiettivo Strategico Nazionale	Obiettivo Strategico Regionale	Indicatore selezionato per la SRSvS	Polarità	Fonte	U.M.
1	1.4.1	Promuovere la mobilità sostenibile di persone e merci	Promuovere la transizione verso la mobilità sostenibile di persone e merci	Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	-	Istat	%
1	1.4.1	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	Sostenere la transizione digitale delle imprese e la loro connettività attraverso reti intelligenti	Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile	+	Istat	%
1	1.4.1	Dematerializzare l'economia abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare	Promuovere l'economia circolare sul fronte della produzione dei beni e sui consumi degli stessi anche valorizzando le materie prime-seconde	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	-	Ispra	%
2	2.4.1	Garantire la sostenibilità dell'agricoltura e dell'intera filiera forestale	Favorire la sostenibilità dell'agricoltura e della silvicoltura	Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	+	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali	%
4	4.4.1	Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti	Sostenere la transizione digitale delle imprese e la loro connettività attraverso reti intelligenti	Competenze digitali	+	Istat	%
7	7.2.1	Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio	Perseguire il contrasto al cambiamento attraverso l'incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili	Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo	+	GSE S.p.A. - Gestore dei Servizi Energetici	%
7	7.3.1	Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica	Perseguire il contrasto al cambiamento attraverso l'efficientamento	Intensità energetica	-	Enea	Tonnellate equivalenti petrolio (TEP) per milione di euro

			energetico				
9	9.5.1	Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo	Promuovere lo sviluppo tecnologico attraverso la ricerca e l'innovazione, favorendo la transizione verso la sostenibilità	Intensità di ricerca	+	Istat	%
9	9.5.1	Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo	Promuovere lo sviluppo tecnologico attraverso la ricerca e l'innovazione, favorendo la transizione verso la sostenibilità	Imprese con attività innovative di processo e/o di prodotto	+	Istat	%
12	12.2.2	Dematerializzare l'economia abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare	Promuovere l'economia circolare sul fronte della produzione dei beni e sui consumi degli stessi anche valorizzando le materie prime-seconde	Consumo materiale interno per unità di PIL	-	Istat	Tonnellate per 1.000 euro
12	12.5.1	Dematerializzare l'economia abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare	Promuovere l'economia circolare sul fronte della produzione dei beni e sui consumi degli stessi anche valorizzando le materie prime-seconde	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	+	Ispra	Tonnellate/p opolazione residente
12	12.6.1	Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle amministrazioni e nelle imprese, anche attraverso la finanza sostenibile	Favorire le imprese del territorio, soprattutto PMI, nella riorganizzazione delle proprie attività in un'ottica di maggiore responsabilità sociale e ambientale e verso la circolarità economica	Numero di organizzazioni/impres e registrate EMAS	+	Ispra	Per 100 imprese attive

La figura seguente mostra le mappe della sostenibilità ottenute in relazione alla dimensione Prosperità. Nell'elaborazione 2019 l'Umbria raggiunge un livello di sostenibilità molto basso, il Centro Italia e l'Italia medio mentre nell'elaborazione 2020 l'Umbria raggiunge un livello basso, il Centro Italia e l'Italia medio.

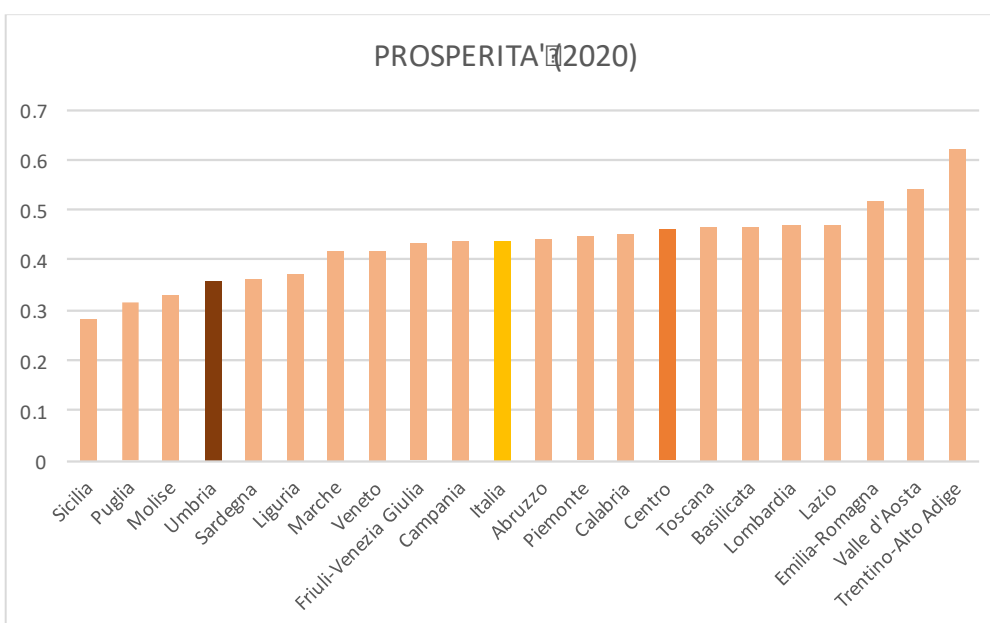
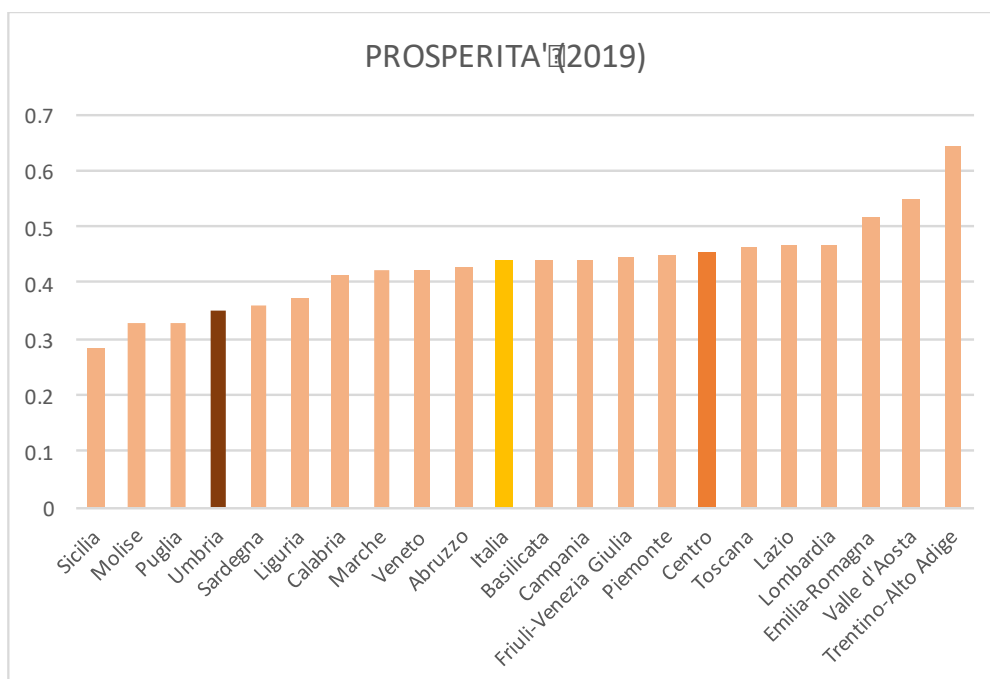
**Figura – Mappe della sostenibilità rispetto al pilastro Prosperità (2019-2020)**



I grafici seguenti mostrano il risultato degli indici di sostenibilità relativi alla dimensione Prosperità di tutte le regioni, del Centro Italia e dell'Italia, sia per l'elaborazione 2019 sia per quella 2020.

Sia nel 2019 che nel 2020 l'Umbria risulta tra le regioni con l'indice di sostenibilità rispetto al pilastro Prosperità più basso, ben lontana dalla media italiana e ancor di più dalla media delle regioni del Centro Italia. Il lievissimo incremento dell'indice della regione Umbria, in concomitanza con il mantenimento pressoché stabile dell'indice per Italia e Centro Italia ha fatto sì che l'Umbria potesse passare tra il 2019 e il 2020 dalla classe molto bassa a quella bassa. Da notare, però, che il posizionamento relativo rispetto alle altre regioni resta invariato.

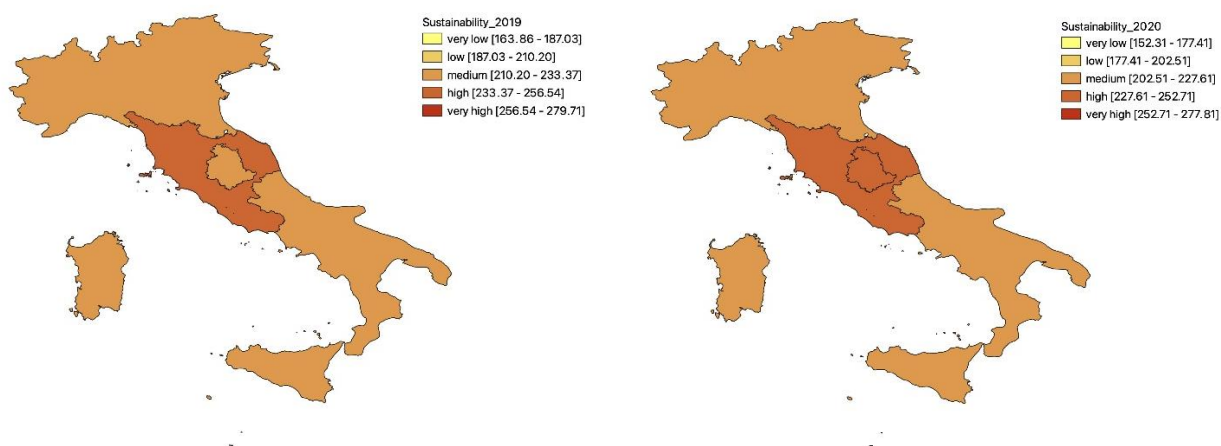
**Figura – Barre della sostenibilità rispetto al pilastro Prosperità (2019-2020)**



## INDICE GLOBALE DI SOSTENIBILITA' – SSAM

La figura seguente mostra le mappe della sostenibilità globale. Nell'elaborazione 2019 Umbria e Italia raggiungono un livello di sostenibilità medio mentre questo risulta alto per il Centro Italia; nell'elaborazione con i dati del 2020 Umbria raggiunge il Centro Italia al livello alto con l'Italia che nel complesso rimane invece a quello medio.

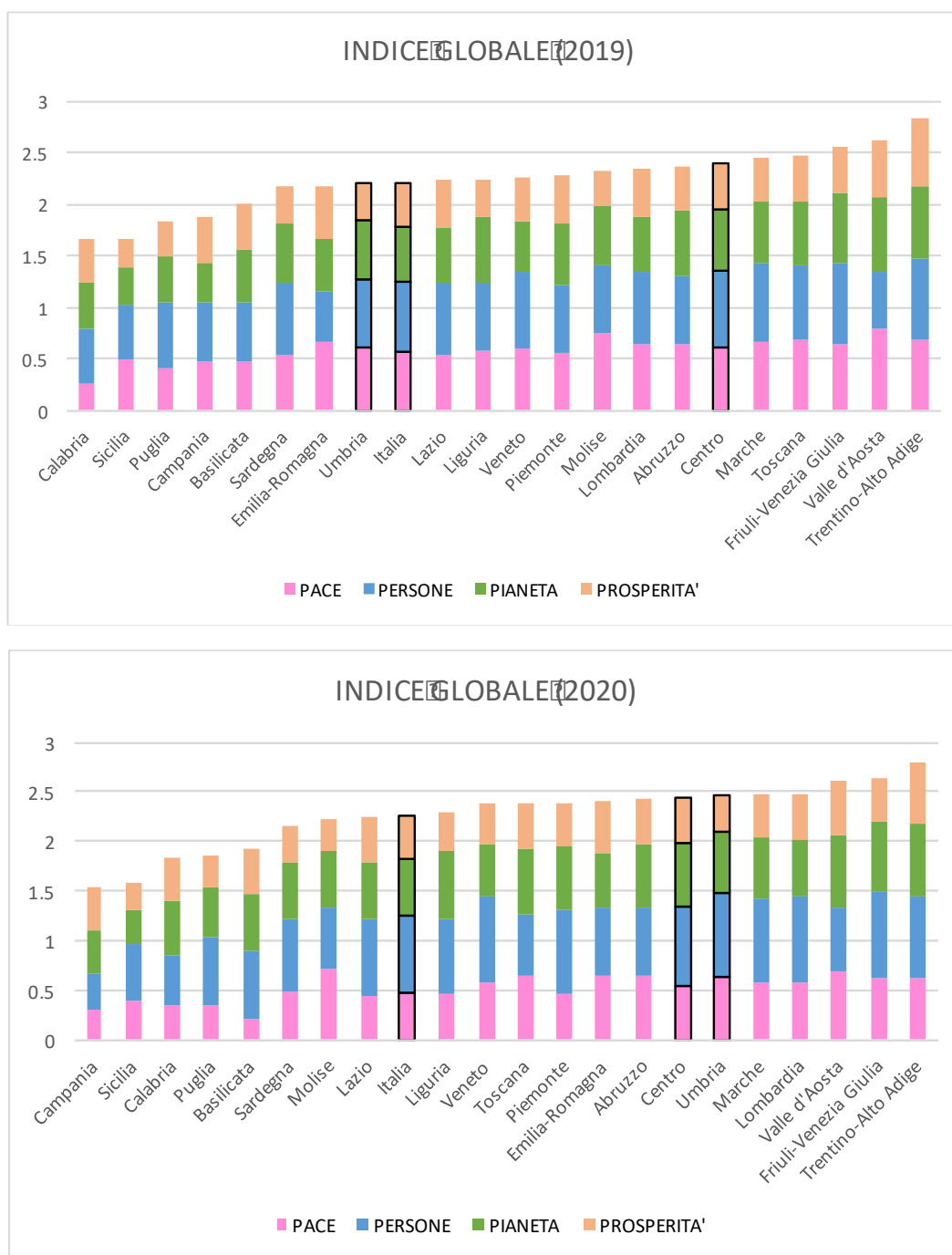
**Figura – Mappe della sostenibilità globale (2019-2020)**



I grafici seguenti mostrano infine il risultato degli indici di sostenibilità relativi alle 4 dimensioni (Pace, Persone, Pianeta, Prosperità) di tutte le regioni, del Centro Italia e dell'Italia, sia per l'elaborazione 2019 sia per quella 2020.

Come si può notare tra il 2019 e il 2020 l'Umbria ha nel complesso aumentato il proprio livello di sostenibilità, superando sia la media italiana che quella del Centro Italia.

Figura – Barre della sostenibilità globale (2019-2020)



In particolare, il maggiore incremento si registra nell'ambito del pilastro Persone, seguito dal pilastro Pianeta, da quello Pace e infine da quello Prosperità.

- **Back analysis**

La *back analysis* permette di analizzare i risultati ottenuti per l'indice globale, studiando il contributo dato dai singoli indicatori ed evidenziare se risultano essere fondamentale o no il loro contributo.

La figura seguente mostra le regole estratte dal modello di valutazione SSAM per l'anno 2019, da cui si evince l'effetto di alcuni indicatori sul risultato dell'indice globale per ogni singola regione quali ad esempio:

- PE\_NEET (“Giovani che non lavorano e non studiano”);
- PR\_COMDIG (“Competenze digitali”);
- PR\_EMAS (“Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS”);
- PI\_PM10 (“% superamenti Pm10 centraline capoluoghi”);
- PR\_DIFFER (“Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata”);
- PR\_RINN (“Consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili in percentuale sul consumo finale lordo”);
- PI\_INCEND (“Impatto incendi boschivi”);
- PI\_PROT (“Aree protette %”);
- PE\_PILAB (“Tasso di crescita annuale del PIL reale per abitante”);
- PR\_BANDL (“Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile”).

**Figura - Back analysis e regole decisionali (2019)**

```

1: IF [(PE_NEET >= 23.6 )] THEN AT MOST CLASS "very low" [1] [16, 17, 19, 20]
2: IF [(PR_COMDIG <= 33.9 )] THEN AT MOST CLASS "low" [2] [16, 17, 18, 19, 20]
3: IF [(PR_EMAS <= 0.02016187102163081 )] THEN AT MOST CLASS "medium" [3] [2, 6, 8, 11, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 21]
4: IF [(PI_PM10 >= 28.0 )] THEN AT MOST CLASS "medium" [3] [1, 2, 4, 6, 9]
5: IF [(PR_DIFFER <= 0.18470654070245893 )] THEN AT MOST CLASS "medium" [3] [18, 20, 15]
6: IF [(PR_RINN <= 50.6 )] THEN AT MOST CLASS "high" [4] [1, 2, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22]
7: IF [(PE_NEET <= 21.8 )] THEN AT LEAST CLASS "low" [2] [1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 21, 22]
8: IF [(PR_COMDIG >= 37.4 )] THEN AT LEAST CLASS "medium" [3] [1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 21, 22]
9: IF [(PI_INCEND <= 0.1 )] THEN AT LEAST CLASS "high" [4] [3, 12, 5, 7]
10: IF [(PI_PROT >= 36.6 )] THEN AT LEAST CLASS "high" [4] [14]
11: IF [(PE_PILAB >= 2.7 )] THEN AT LEAST CLASS "high" [4] [10]
12: IF [(PR_BANDL >= 77.7 )(PR_EMAS >= 0.024406947984796156 )] THEN AT LEAST CLASS "high" [4] [5, 22]
13: IF [(PR_RINN >= 54.55 )] THEN AT LEAST CLASS "very high" [5] [3, 5]

```

La *back analysis* mette in evidenza come gli indicatori PE\_NEET (“Giovani che non lavorano e non studiano”) e PR\_COMDIG (“Competenze digitali”) pesino molto nel risultato finale: il primo indicatore, se supera il valore percentuale di 23.6, fa sì che la regione possa essere al massimo nella classe peggiore (sostenibilità bassa), mentre per le competenze digitali un valore al di sotto del 33.9 % determina al massimo l'appartenenza alla classe di sostenibilità globale bassa.

Questa evenienza è confermata da 4 regioni per il PE\_NEET e da 5 per PR\_COMDIG. Di contro, un solo indicatore risulta chiave per l'appartenenza alla classe di sostenibilità molto elevata, PR\_RINN, cioè il “Consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili in percentuale sul consumo finale lordo”.

In totale 5 indicatori appartenenti alla P di Prosperità risultano decisivi per il ranking finale, 2 appartenenti a Persone e 3 a Pianeta. Nessun indicatore di Pace risulta essere essenziale nel ranking finale.

La figura seguente mostra le regole estratte dal modello di valutazione SSAM per l'anno 2020, da cui si evince l'effetto di alcuni indicatori sul risultato dell'indice globale per ogni singola regione:

- PI\_INCEND (“Impatto incendi boschivi”);
- PR\_COMDIG (“Competenze digitali”);
- PE\_NEET (“Giovani che non lavorano e non studiano”);
- PR\_DIFFER (“Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata”);

- PA\_PROCIV (“Durata dei procedimenti civili, giacenza media in giorni”);
- PE\_UNEMPL (“Tasso di disoccupazione”);
- PR\_INNENT (“Percentuale di imprese con attività innovative di processo e/o di prodotto sul totale delle imprese”).

**Figura - Back analysis e regole decisionali (2020)**

```

1: IF [(PI_INCEND >= 3.7 )] THEN AT MOST CLASS "very low" [1] [16, 20]
2: IF [(PR_COMDIG <= 33.9 )] THEN AT MOST CLASS "low" [2] [16, 17, 18, 19, 20]
3: IF [(PE_NEET >= 17.6 )] THEN AT MOST CLASS "medium" [3] [1, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21]
4: IF [(PR_DIFFER <= 0.2771122737938624 )] THEN AT MOST CLASS "medium" [3] [8, 13, 15, 16, 17, 18, 19, 20]
5: IF [(PA_PROCI >= 206.0 )] THEN AT MOST CLASS "high" [4] [1, 2, 4, 6, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22]
6: IF [(PI_INCEND <= 3.3 )] THEN AT LEAST CLASS "low" [2] [1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21, 22]
7: IF [(PR_COMDIG >= 37.4 )] THEN AT LEAST CLASS "medium" [3] [1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 21, 22]
8: IF [(PE_UNEMPL <= 8.2 )] THEN AT LEAST CLASS "high" [4] [2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 22]
9: IF [(PR_INNENT >= 56.0 )] THEN AT LEAST CLASS "high" [4] [4, 6, 9, 10, 14]
10: IF [(PA_PROCI <= 199.0 )] THEN AT LEAST CLASS "very high" [5] [3, 5, 7]

```

Anche nel 2020, gli indicatori PE\_NEET e PR\_COMDIG risultano presenti, ma come discriminanti per la classe media e bassa. Per PE\_NEET il fatto che con valori appena uguali o maggiori a 17.6% si possa essere classificati al massimo in classe media significa che il generale peggioramento dell'indicatore incide meno sul risultato finale.

Da notare invece la sostanziale stabilità del contributo di PR\_COMDIG, sia in termini di valore soglia che rispetto alla classificazione finale.

Nella classificazione dei due gruppi migliori (sostenibilità globale molto alta e alta), invece, incidono la durata dei procedimenti civili, il tasso di disoccupazione e la percentuale di imprese con attività innovative di processo e/o di prodotto totale delle imprese: buone performance su questi indicatori permettono di ottenere buone performance di sostenibilità globale.



## Allegato 4: Primo set Indicatori comunali selezionati

Nome indicatore	Costruzione	U.M.	Fonte	Ultimo anno disponibile	Frequenza aggiornamento	Descrizione
<b>CONSUMO DI SUOLO</b>	(superficie naturale e semi-naturale - superficie interessate da interventi di impermeabilizzazione del suolo, o da interventi di copertura artificiale, scavo o rimozione) / superficie naturale e semi-naturale *100	%	ARPA UMBRIA	2020	annuale	Incremento della superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, o da interventi di copertura artificiale, scavo o rimozione, che ne compromettano le funzioni ecosistemiche e le potenzialità produttive.
<b>INDICE DI FRAMMENTAZIONE</b>	% della superficie comunale che ricade nella classe di frammentazione "molto elevata" (Seff>250) secondo la metodologia di calcolo del Effective mesh-density (Seff)	%	ISPRA	2020	annuale	L'indicatore misura il grado di frammentazione attraverso l'indice "Effective mesh-density (Seff)" espresso in numero di meshes per 1.000 km <sup>2</sup> . L'indice Effective mesh-density (Seff) misura l'ostacolo al movimento a partire da un punto dovuto alla presenza sul territorio di barriere cosiddette "elementi frammentanti" e rappresenta la densità delle patches territoriali (meshes). [Seff = n° meshes per 1000 km <sup>2</sup> ]. Maggiore è la Effective mesh-density più il territorio risulta frammentato. Per la valutazione del livello di frammentazione tramite "effective mesh-density" (Seff), sono state individuate 5 classi di frammentazione: - molto bassa (0 – 1,5) - bassa (1,5 – 10) - media (10 – 50) - elevata (50 – 250) - molto elevata > 250 Il dato è stato anche elaborato a livello comunale, come media pesata dell'effective mesh-density-Seff sull'area delle maglie (reporting units) all'interno di ogni comune.
<b>RIFIUTO URBANO PRO CAPITE</b>	rifiuti urbani totali / popolazione residente	kg/ab	ARPA UMBRIA	2021	annuale	L'indicatore viene utilizzato per poter confrontare ambiti territoriali diversi o il trend di crescita di rifiuti nei vari anni, dato che, rappresentando la produzione specifica di rifiuti per abitante, non è influenzato dalle differenze o dalle variazioni demografiche della popolazione.
<b>RACCOLTA DIFFERENZIATA</b>	rifiuti urbani raccolti in modo differenziato / rifiuti urbani totali *100	%	ARPA UMBRIA	2021	annuale	L'indicatore misura la porzione di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato per singolo comune. Il dato è rapportato in percentuale ai rifiuti urbani totali.
<b>EMISSIONI PM10</b>	Massa di inquinante (PM10) prodotta dalle sorgenti presenti sul territorio: industriali, civili e naturali ed emessa nello specifico anno considerato.	t	ARPA UMBRIA	2018	triennale	Le polveri fini sono delle particelle inquinanti presenti nell'aria che respiriamo, che possono essere di natura organica o inorganica e presentarsi allo stato solido o liquido. Esse vengono classificate in base alla loro dimensione: <b>PM10</b> ha diametro inferiore a 10 µm.
<b>EMISSIONI CO</b>	Massa di inquinante (CO) prodotta dalle sorgenti presenti sul territorio: industriali, civili e	t	ARPA UMBRIA	2018	triennale	Il <b>monossido di carbonio</b> è un gas inodore e incolore che si forma dalla combustione incompleta

	naturali ed emessa nello specifico anno considerato.					degli idrocarburi presenti in carburanti e combustibili. È un inquinante primario con un tempo di permanenza in atmosfera relativamente lungo (circa quattro mesi) e con una bassa reattività chimica.
<b>EMISSIONI NOx</b>	Massa di inquinante (NOx) prodotta dalle sorgenti presenti sul territorio: industriali, civili e naturali ed emessa nello specifico anno considerato.	t	ARPA UMBRIA	2018	triennale	Per <b>ossidi di azoto</b> si intende generalmente l'insieme di ossido e biossido di azoto, anche se in realtà tale insieme costituisce una miscela più complessa. Il biossido di azoto è un inquinante secondario poiché non viene emesso direttamente (come ad es. dai veicoli e dalle industrie), ma deriva dalla trasformazione in atmosfera consistente nell'ossidazione dell'ossido.
<b>EMISSIONI CH<sub>4</sub></b>	Massa di gas serra (CH <sub>4</sub> ) prodotta dalle sorgenti presenti sul territorio: industriali, civili e naturali ed emessa nello specifico anno considerato	t	ARPA UMBRIA	2018	triennale	Il metano (CH <sub>4</sub> ) è tra i gas ad effetto serra che maggiormente contribuiscono al riscaldamento del pianeta. Tali gas presenti nell'atmosfera terrestre catturano il calore del sole impedendogli di ritornare nello spazio.
<b>POPOLAZIONE ESPOSTA AL RISCHIO FRANE</b>	Popolazione a rischio residente in aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 dei Piani di Assetto Idrogeologico - PAI (n. ab.) / popolazione residente	%	ISPRA	2020	triennale	La stima della popolazione a rischio frane è stata effettuata intersecando, in ambiente GIS, la Mosaicatura nazionale ISPRA (v. 4.0 - 2020-2021) delle aree a pericolosità da frana (PAI) con le 402.678 sezioni del 15° Censimento ISTAT 2011
<b>POPOLAZIONE ESPOSTA AL RISCHIO ALLUVIONI</b>	Popolazione a rischio residente in aree a pericolosità media (n. ab.) / popolazione residente	%	ISPRA	2020	triennale	La stima della popolazione a rischio alluvioni è stata effettuata intersecando, in ambiente GIS, la Mosaicatura nazionale ISPRA (v. 5.0 - Dicembre 2020) delle aree a pericolosità idraulica con le 402.678 sezioni del 15° Censimento ISTAT 2011
<b>PERDITA ACQUA NELLE RETI COMUNALI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA POTABILE</b>	(acqua immessa nelle reti di distribuzione - acqua erogata dalle reti) / acqua immessa nelle reti *100	%	I.STAT	2018	3-5 anni	Indica la percentuale di perdita di acqua misurata come differenza tra l'acqua immessa nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile e l'acqua erogata dalle stesse reti.
<b>REDDITO IMPONIBILE PRO CAPITE PER RESIDENTI</b>	reddito totale della popolazione dichiarante (reddito imponibile complessivo) / popolazione totale (anche quella che non lavora)	euro/ab	ISTAT	2020	annuale	Indice del livello di ricchezza di una determinata area
<b>IMPRESSE ATTIVE PER 100 AB.</b>	imprese attive (n.) / residenti comunali*100	n°/100 ab.	CAMERA DI COMMERCIO UMBRIA - I.STAT	2020	annuale	L'indicatore consente di esprimere la vitalità imprenditoriale di un territorio. Le imprese considerate sono quelle iscritte nel registro della Camera di Commercio che esercitano attività e non risultano avere procedure concorsuali in corso.
<b>INDICE DIPENDENZA STRUTTURALE</b>	popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) / popolazione in età attiva (15-64 anni) *100	%	I.STAT	2021	annuale	Determina la dipendenza degli anziani e dei giovani (che non producono reddito) dalla popolazione attiva che deve farsi carico di questi.
<b>RICETTIVITÀ AGRITURISMI</b>	Strutture ricettive: esercizi extralberghieri, esercizi all'aperto, locazioni turistiche (n.) / superficie territoriale comunale (km <sup>2</sup> )	n. strutture/km <sup>2</sup>	REGIONE UMBRIA SERVIZIO TURISMO - I.STAT	2021	annuale	L'indicatore mira a quantificare la presenza di strutture ricettive (esercizi extralberghieri, esercizi all'aperto, locazioni turistiche) in relazione alla superficie territoriale di ciascun comune,

						così da valutarne la capacità ricettiva
<b>TASSO DI TURISTICITÀ</b>	presenze turisti (n.) / superficie territoriale comunale (km <sup>2</sup> )	n. presenze/km <sup>2</sup>	REGIONE UMBRIA SERVIZIO TURISMO - I.STAT	2021	annuale	Rapporto tra il numero di presenze (numero delle notti trascorse dai turisti) e la superficie del territorio e indica il numero di turisti per kmq. L'indicatore esprime l'incidenza delle presenze turistiche rispetto alla superficie territoriale di ciascun comune, così da valutarne il flusso annuale; è una misura dell'appetibilità di un territorio e dello sviluppo delle attività connesse al turismo.
<b>INDICE DI SCOLARIZZAZIONE SUPERIORE</b>	persone tra i 25 e i 49 anni in possesso di diploma, laurea o dottorato / totale della popolazione tra i 25 e i 49 anni *100	%	CENSIMENTIPER MANENTI.STAT	2020	annuale	Il grado di scolarizzazione della popolazione in età adulta è correlato al suo livello culturale ed è alla base dello sviluppo socio-economico di una comunità.
<b>INCIDENZA INFORTUNI SUL LAVORO</b>	denunce infortuni (n.) / totale addetti	denunce/addetti	INAIL - ASC ISTAT	denunce (2021); n. addetti (2019)	annuale	Esprime il numero degli infortuni sul lavoro in rapporto al totale degli addetti. L'indicatore è inversamente correlato alla sicurezza sul posto di lavoro ed esprime scarsa sicurezza sociale.
<b>TASSO DI DISOCCUPAZIONE</b>	persone (15 anni e più) in cerca di occupazione / forza lavoro (persone in cerca di occupazione + persone occupate) *100	%	CENSIMENTIPER MANENTI.STAT	2019	annuale	Indica la percentuale della forza lavoro che non riesce a trovare occupazione e solitamente misura la tensione sul mercato del lavoro dovuta ad un eccesso di offerta di lavoro rispetto alla domanda.
<b>TASSO DI DISOCCUPAZIONE FEMMINILE</b>	donne (15 anni e più) in cerca di occupazione / forza lavoro femminile (donne in cerca di occupazione + donne occupate) *100	%	CENSIMENTIPER MANENTI.STAT	2019	annuale	Indica la percentuale della forza lavoro femminile che non riesce a trovare occupazione.
<b>INDICE DI VECCHIAIA</b>	popolazione anziana (65 anni e oltre) / popolazione più giovane (0-14 anni) *100	%	I.STAT	2021	annuale	Indicatore statistico dinamico usato nella statistica demografica per descrivere il peso della popolazione anziana in una determinata popolazione. Sostanzialmente stima il grado di invecchiamento di una popolazione. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi.
<b>SPESA PER SERVIZI SOCIALI</b>	Spesa dei comuni per i servizi sociali / popolazione dell'area di riferimento	euro	I.STAT	2019	annuale	Rapporto tra spesa dei comuni per i servizi sociali (al netto della compartecipazione degli utenti e del Servizio Sanitario Nazionale) e la popolazione dell'area di riferimento (residenti complessivi). Consente il monitoraggio delle risorse impiegate e delle attività realizzate nell'ambito della rete integrata di servizi sociali territoriali.
<b>INCIDENTI STRADALI</b>	Incidenti stradali con lesioni alle persone (n.) / popolazione dell'area di riferimento * 100.000	n. per 100.000 abitanti	ASC ISTAT	2020	annuale	Incidenti stradali verbalizzati da un'autorità di Polizia o dai Carabinieri, avvenuti su una strada aperta alla circolazione pubblica e che hanno causato lesioni a persone, morti e/o feriti, con il coinvolgimento di almeno un veicolo.

<b>SUOLO CONSUMATO IN AREE DI PERICOLOSITÀ DI FRANA</b>	suolo consumato in aree a pericolosità di frana (ha) / aree a pericolosità di frana (ha)	%	ARPA UMBRIA su dati ISPRA	2021	triennale	<p>La metodologia si basa sulla sovrapposizione della carta nazionale del consumo di suolo con le mosaicature ISPRA delle aree a pericolosità da frana, perimetrare dalle Autorità di Bacino, Regioni e Province Autonome sul proprio territorio di competenza. La mosaicatura delle aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), l'ISPRA ha effettuato un'armonizzazione delle legende in 5 classi: pericolosità molto elevata P4, elevata P3, media P2, moderata P1 e aree di attenzione AA.</p>
<b>SUOLO CONSUMATO IN AREE DI PERICOLOSITÀ SISMICA</b>	suolo consumato in aree a pericolosità sismica alta e molto alta (ha) / aree a pericolosità sismica alta e molto alta (ha)	%	ARPA UMBRIA su dati ISPRA	2021	triennale	<p>Il consumo di suolo in aree a pericolosità sismica è elaborato attraverso la sovrapposizione con la mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni (INGV, 2004), utilizzando i seguenti valori di riferimento: - pericolosità alta: a g compreso tra 0,15g e 0,25g; - pericolosità molto alta: a g superiore a 0,25g; dove a g indica l'accelerazione di picco del suolo (Peak Ground Acceleration).</p>

## Allegato 5: Matrice di correlazione tra Strategia Regionale e Piani settoriali e/o territoriali

STRATEGIA REGIONALE SVILUPPO SOSTENIBILE				PIANO/PROGRAMMA E/O STRUMENTI DI ATTUAZIONE (COMPILAZIONE A CURA DEL PROPONENTE PIANO/PROGRAMMA E/O STRUMENTI DI ATTUAZIONE)		
AREA	OBIETTIVI DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	CODICE INDICATORE SRSVS	INDICATORE DI CONTESTO	OBIETTIVI	AZIONI	RISULTATI ATTESI
<b>PERSONE</b>	<b>1 – (Persone I.1. - I.2.1)</b> Contrastare le diverse forme di povertà e implementare l'assistenza e il sostegno sociale alle fasce più deboli della popolazione, combattendo la deprivazione materiale e alimentare	OR.1.1	1.2.2 Rischio Povertà o di esclusione sociale			
		OR.1.2	1.2.2 Bassa intensità di lavoro			
		OR.1.3	10.1.1 Disuguaglianza del Reddito netto (Anche in PERSONE)			
		OR.1.4	10.1.1 Reddito disponibile lordo pro-capite (non corretto)			
		OR.1.5	10.2.1 Percentuale di persone a rischio di povertà con un reddito disponibile equivalente inferiore al 60% del reddito mediano – (rischio di povertà)			
		OR.1.6	1.2.2 Grave deprivazione materiale			
	<b>2 – (Persone I.3.1)</b> Implementare l'assistenza alle fasce più deboli della popolazione per ridurre il disagio abitativo	OR.2.1	1.4.1 Sovraccarico del costo dell'abitazione			
		OR.2.2	1.4.1 Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acqua (Istat, %, Polarità negativa)			
	<b>3 – (Persone II.1.1)</b> Migliorare il tasso di occupazione e l'offerta lavorativa	OR.3.1	4.6.1 Laureati e altri titoli terziari (anche in PROSPERITÀ III.1)			

AREA SNSvS	SCELTA SNSvS	OBIETTIVO SNSvS	TARGET SNSvS	INDICATORI SNSvS	OBIETTIVO SRSvS	TARGET SRSvS	INDICATORI SRSvS	PIANO PROGRAMMA	PESO	OBIETTIVI P/P	MISURE AZIONI P/P	INDICATORI PROCESSO	INDICATORI CONTESTO	INDICATORI CONTRIBUTO	TARGET P/P				
PIANETA	I. ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ	I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione	Entro il 2030, proteggere almeno il 30% della superficie terrestre e il 30% della superficie marina attraverso un sistema integrato di aree protette, rete natura 2000 ed altre aree legalmente protette	Superficie protetta terrestre e marina				Programma...											
								Programma...											
								Piano .....											
								Piano .....											
								Piano .....											
SNSvS (Area, Scelta, Obiettivi, Target, Indicatori)					SRSvS (Obiettivi, Target, Indicatori)			Per ciascun Piano/Programmi individuazione di obiettivi, azioni, pertinenti con l'obiettivo della SRSVS, Selezione di indicatori di contesto, processo e contributo											